IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 279 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ SABATO 9 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I problemi pratici

In Italia giova anzitutto — scrive l'on. Maggiorino Ferraris nella *Vienna Assiologia* (vedi *Popolo Romano* del 7) — accrescere il rendimento utile delle pubbliche spese, a poco a poco sfrondando e rinnovando, con mano ferma, vecchi organismi e vecchi congegni burocratici e parassitari.

Ma il risultato — egli soggiunge immediatamente — non potendo essere che lento, urge rinforzare il bilancio con un modesto rimaneggiamento dei tributi attuali; sgravare dove esistono vere sofferenze e gravi sperequazioni ed aggravare all'uopo, con lieve progressione, le forme e gli strati superiori di ricchezza, che possono ancora dare un maggior contributo al bilancio e che sfuggono in troppa parte alla tassazione.

Sulla prima parte del programma di riforma finanziaria, formulato dall'on. deputato di Acqui non può sorgere discussione. Nessuno, infatti, potrebbe non volere il maggior rendimento utile delle pubbliche spese, il rinnovamento dei congegni antiquati e la disparizione degli organismi parassitari.

Ma, come giustamente rileva lo stesso on. Maggiorino Ferraris, non sono le economie derivanti da un siffatto rinnovamento, che possono dare il punto d'appoggio ad una eventuale riforma finanziaria. Ed invero saranno economie incerte ed, in ogni caso, a lunga scadenza.

Inoltre, perchè per attuarle bisognerà avere l'animo di andare contro la corrente, che tende a moltiplicare le funzioni dello Stato e, per conseguenza, il numero degli impiegati; a lunga scadenza, perchè gli interessi in ufficio, che risulteranno in soprannumero ai nuovi organici, non potranno essere licenziati dalla mattina alla sera, ma dovranno soltanto essere eliminati gradatamente.

Ecco, quindi, fare capolino il rimaneggiamento dei tributi con i relativi sgravi da una parte ed aggravi dall'altra.

E' il solito ritornello, che si ripete da tutti i riformatori, senza che alcuno precisi poi quali siano quegli strati superiori di ricchezza, i quali possono ancora dare un maggior contributo al bilancio e che sfuggono in troppa parte alla tassazione.

Quando il reddito della proprietà fondiaria è colpito in ragione *media* almeno del 30 per cento; quando i redditi mobiliari pagano una imposta di Stato del 20 per cento, in verità non riusciamo a vedere quali siano quegli strati che vecchiezza, che possono essere maggiormente tassati, senza dare all'imposta il carattere di spogliazione.

Un proposta pratica è quella fatta dall'on. Abbiate, nella intervista, che abbiamo a suo tempo riassunto, impedire cioè che sfuggano alle tasse, specialmente di successione, i valori mobiliari; proposta, che noi generalizziamo in quest'altra formula: curare che ogni cittadino paghi quello che realmente è dovuto in ragione dei suoi averi e dei suoi redditi.

E poi la vera e propria riforma finanziaria, di carattere morale più ancora che di carattere fiscale, dalla quale potrebbe il Tesoro ottenere alcune diecine di milioni, senza imporre nuovi tormenti ai contribuenti e senza gravare il bilancio delle finanze di nuovi e costosi congegni amministrativi.

Una riforma che richiama essenzialmente democratica, imperocchè sono precisamente i maggiori contribuenti quelli, che oggi in parte sfuggono alla tassa, e sono altresì le imposte dirette quelle, che maggiormente si prestano alla frode, consumata a danno dello Stato.

Ebbene, a questa riforma veramente morale e democratica, veramente facile ed efficace, dei tanti oratori, più o meno popolari e più o meno democratici, nessuno ha pensato: e fu un deputato di parte conservatrica che l'ha raccomandata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ✪ sono della notte

Parigi, 8. — E' morto improvvisamente il deputato progressista del collegio di Cahors, avv. Binin-Bourdin.

La sua morte apre una successione molto difficile e molto interessante, perchè l'elezione suppletiva avviene pochi mesi prima delle elezioni generali.

Nelle ultime elezioni il Binin-Bourdin, che era il candidato radicale ministeriale.

Praga, 8. — I deputati czechi smentiscono recisamente la voce corsa a Vienna che essi avrebbero consigliato agli studenti czechi di Vienna una dimostrazione pubblica davanti al Parlamento, per provare che Vienna non era città prettamente tedesca.

La smentita era opportuna, perchè i Tedeschi erano decisi a sopprimere anche colla violenza una tale dimostrazione.

Parigi, 8. — L' « Humanité » riproduce una voce secondo la quale l'ex Ministro Pelletan terrebbe stato oggetto di pressioni da parte del Ministero dell'interno.

In causa di questa misura sarebbe la pubblicazione di articoli di Pelletan intorno agli ultimi avvenimenti spagnuoli.

✪ **Pechino**, 8. — Un editto imperiale incarica il Dipartimento delle comunicazioni dei negoziati relativi alla costruzione delle ferrovie da Han Kou a Canton e da Han Kou a Tse-Chonan.

✪ **Pietroburgo**, 8. — Il prefetto di polizia di Odessa ha prescritto di dare all'ex Sctà di Persia il titolo di Maestà.

✪ **Costantinopoli**, 8 — Sir Carlo Lowther, ambasciatore d'Inghilterra, accompagnato dal primo dragomanno dell'Ambasciata, ha assistito ad un banchetto pel « Ramadan » presso lo scetco dell'Islam.

Questo avvenimento è senza precedenti.

✪ (8) **Livadia**, 8. Lo Czar ha ricevuto in udienza solenne la Missione straordinaria turca.

Al mezzo dì ha avuto luogo l'udienza di Rifaat Pascià era seduto alla destra dello Czar.

S. U. d'America e Cina.

(8) **Londra**, 8 — Mandano da New-York allo *Standard*:

Si annuncia da Washington che il Dipartimento di Stato è disposto a protestare vivamente contro il trattato cino-giapponese relativo alla ferrovia Hiang-Tonng-Mukden.

Passeggi giornali pubblicano telegrammi della capitale i quali dicono che questa è la causa del richiamo a Washington del Ministro americano in Cina alla vigilia della sua partenza da San Francisco per Pechino.

Secondo il corrispondente della *Morning Post*, è contro il secondo del trattato relativo all'esercizio delle miniere situate sul percorso della ferrovia Hiang-Tsong-Mukden e delle principali linee della rete del Sind mancese, come pure contro l'esercizio della miniere di carbone da Fo-Tu-Chiang a Yoo-Tai, che il Dipartimento di Stato protesta, qualificando ciò una violazione diretta delle garanzie della porta aperta.

La crisi ungherese.

(8) **Budapest**, 8. — *L'Ungar Bureau* ha da Vienna: Wekerle è stato ricevuto stamane, alle 11,30, in udienza dal Re che lo ha trattenuto una ora e un quarto.

Nessuna decisione è stata ancora presa.

✪ (8) **Budapest**, 8. Nell'udienza avuta oggi dal Re, Wekerle gli ha esposto le ragioni che lo inducono a domandare nuovamente al Sovrano di accettare le dimissioni del Gabinetto ungherese la situazione del quale di fronte al Parlamento è divenuta insostenibile.

Il Sovrano ha risposto che avrebbe preso quanto prima una decisione.

Wekerle è quindi ritornato a Budapest.

Nella Concincina.

✪ (8) **Saigon**, 8. Il Do Tham con 351 partigiani armati di fucili è stato segualato presso Nuibare in seguito a ciò la colonna Bonifacy e le truppe del Khmiai lo hanno circondato ed assalito il 5 corrente.

Il combattimento è stato accanito. I pirati occupavano forti trincee nel centro di una fitta foresta.

Quattro trincee sono state prese successivamente. Il nemico è fuggito lasciando 8 feriti e un morto e molte munizioni.

Un individuo ferito ad una gamba che sembrava essere il Do Tham fu visto tra i fuggitivi.

Dalla parte dei francesi vi furono 7 morti e 12 feriti, fra cui il luogotenente Gressin, e 11 indigeni morti e 22 feriti.

Le resistenza ed il valore delle truppe hanno impressionato vivamente la popolazione e meritato le felicitazioni del Governatore generale.

La morte di Tschang-Tschi-Tung.

Londra, 7. — La notizia della morte del Vice-Re Tschang-Tschi-Tung il « Grande-segretario del Governo cinese, come diceva l'ufficio stesso ufficiale, ha destato qui, dove si seguono attentamente tutti gli avvenimenti della Cina, grande impressione. In tre nomini di Stato cinesi si aveva la fiducia, che essi pure rimanendo sempre rappresentanti puri del pensiero e delle idealità dell'interno della razza gialla, potessero almeno rendersi esattamente conto dell'utilità della civiltà europea per la Cina e che per questo, non certo per simpatia fossero adatti a favorire una buona intesa tra la Cina e l'Europa. Il primo fu Tschung-Tschang, morto alcuni anni or sono, il secondo Juan Tschi-Cai, caduto in disgrazia completa nel 1907 ed ora ultimamo dagli affari.

Il terzo è Tschang-Tschi-Tung, morto ieri a corrente a Pechino, dopo lunga e grave malattia. Nato nel 1835 vicino a Tientsin, egli si acquistò la fama di un grande sciencziato e profondo conoscitore della letteratura classica cinese nonchè di un uomo di straordinaria rettitudine e di purezza di costumi, due qualità poco in uso tra gli alti funzionari cinesi. Di un buono relazioni coi gli europei, ebbero principio quando Tschang-Tschi-Tung prese residenza a Wutschang come Vice-Re delle due Provincie di Hu-Nan e Hu-Pe. Wutschang, situata sul Yangtse, è un centro importantissimo per il commercio europeo in Estremo Oriente presto si divulgò la voce di un Vice-Re amico e consigliatore, amico degli europei.

Dopo la sconfitta dei *boxers* e del partito cecofobo nel 1900 Tschang Tschi Tung fu chiamato nel Governo centrale a Pechino, dove rese importantissimi servizi ed il suo nome è legato al rinvigorimento agli europei. Fino al 1907 dividevo l'influenza preponderante col suo collega Juan Tschi Kai.

Caduto questo Tschang Tschi Tung fu l'anima del Governo cinese ed il vero fattore dei nuovi ordinamenti che regolarono dopo la morte del giovane Imperatore e dell'Imperatrice Vedova la successione al trono.

Fu lui che decise la nomina dell'attuale Reggente Principe Tschun di fronte alla candidatura del Principe Pulin.

La sua scomparsa è perciò alquanto preoccupante perchè non si sa chi lo sostituirà nella influenza decisiva nel Governo.

Il Reggente ha ricevuto onori postumi in forma di promozione di grado alla salma di Tschang Tschi Tung ed ha promosso di grado anche suo figlio.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 8, ore 24. — Il Ministro della Guerra ha ricevuto oggi dai generali di Corpo d'armata specialmente invitati a ciò la colonna Bonifacy e le truppe del Khmiai lo hanno circondato ed assalito il 5 corrente.

Il combattimento è stato accanito. I pirati occupavano forti trincee nel centro di una fitta foresta.

Quattro trincee sono state prese successivamente. Il nemico è fuggito lasciando 8 feriti e un morto e molte munizioni.

Un individuo ferito ad una gamba che sembrava essere il De Tham fu visto tra i fuggitivi.

Dalla parte dei francesi vi furono 7 morti e 12 feriti, fra cui il luogotenente Gressin, e 11 indigeni morti e 22 feriti.

Le resistenza ed il valore delle truppe hanno impressionato vivamente la popolazione e meritato le felicitazioni del Governatore generale.

La morte di Tschang-Tschi-Tung.

Londra, 7. — La notizia della morte del Vice-Re Tschang-Tschi-Tung il « Grande-segretario del Governo cinese, come diceva l'ufficio stesso ufficiale, ha destato qui, dove si seguono attentamente tutti gli avvenimenti della Cina, grande impressione. In tre nomini di Stato cinesi si aveva la fiducia, che essi pure rimanendo sempre rappresentanti puri del pensiero e delle idealità dell'interno della razza gialla, potessero almeno rendersi esattamente conto dell'utilità della civiltà europea per la Cina e che per questo, non certo per simpatia fossero adatti a favorire una buona intesa tra la Cina e l'Europa. Il primo fu Tschung-Tschang, morto alcuni anni or sono, il secondo Juan Tschi-Cai, caduto in disgrazia completa nel 1907 ed ora ultimamo dagli affari.

Il terzo è Tschang-Tschi-Tung, morto ieri a corrente a Pechino, dopo lunga e grave malattia. Nato nel 1835 vicino a Tientsin, egli si acquistò la fama di un grande sciencziato e profondo conoscitore della letteratura classica cinese nonchè di un uomo di straordinaria rettitudine e di purezza di costumi, due qualità poco in uso tra gli alti funzionari cinesi. Di un buono relazioni coi gli europei, ebbero principio quando Tschang-Tschi-Tung prese residenza a Wutschang come Vice-Re delle due Provincie di Hu-Nan e Hu-Pe. Wutschang, situata sul Yangtse, è un centro importantissimo per il commercio europeo in Estremo Oriente presto si divulgò la voce di un Vice-Re amico e consigliatore, amico degli europei.

Dopo la sconfitta dei *boxers* e del partito cecofobo nel 1900 Tschang Tschi Tung fu chiamato nel Governo centrale a Pechino, dove rese importantissimi servizi ed il suo nome è legato al rinvigorimento agli europei. Fino al 1907 dividevo l'influenza preponderante col suo collega Juan Tschi Kai.

Caduto questo Tschang Tschi Tung fu l'anima del Governo cinese ed il vero fattore dei nuovi ordinamenti che regolarono dopo la morte del giovane Imperatore e dell'Imperatrice Vedova la successione al trono.

Fu lui che decise la nomina dell'attuale Reggente Principe Tschun di fronte alla candidatura del Principe Pulin.

La sua scomparsa è perciò alquanto preoccupante perchè non si sa chi lo sostituirà nella influenza decisiva nel Governo.

Il Reggente ha ricevuto onori postumi in forma di promozione di grado alla salma di Tschang Tschi Tung ed ha promosso di grado anche suo figlio.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 8, ore 24. — Il Ministro della Guerra ha ricevuto oggi dai generali di Corpo d'armata specialmente invitati a ciò la colonna Bonifacy e le truppe del Khmiai lo hanno circondato ed assalito il 5 corrente.

Il Ministro degli esteri, Pichon, ha dichiarato poi, che, se le voci che si attribuiscono al generale D'Amade sono esatte, il generale sarà severamente punito.

E' inammissibile che un ufficiale, quali si siano il suo valore e il suo servizio, intervenga nella politica, sotto forma di dichiarazioni e di articoli di giornali.

Il Governo, ha soggiunto il Ministro, è unanime su questo punto; ma voglio sperare in una smentita o in una rettifica delle parole pubblicate, che d'altronde non rispondono alla realtà dei fatti.

La Spagna seppia al Marocco un'azione a suo rischio e pericolo in una sfera che è stata delimitata da Trattati e che essa non ha per nulla superato durante le sue operazioni fino ad oggi.

Essa ci ha dato l'assicurazione formale sulla sua intenzione di rispettare tutte le clausole del Trattato di Algeciras. L'Ambasciatore di Spagna le ha rinnovate ieri.

Non abbiamo nessuna ragione per dubitare della sua lealtà.

Da Costantinopoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Costantinopoli, 6. — Circolari governative, discorsi parlamentari ed articoli di giornali turchi, non lasciano più alcun dubbio sull'intenzione della nuova Turchia di disfarsi man mano e senza chiasso delle capitolazioni, che tuttora regolano i rapporti degli stranieri residenti nello Impero turco con le autorità ottomane.

Ma il puto principale delle capitolazioni, cioè l'extraterritorialità giudiziaria, non è stato ancora toccato, forse, perchè si prevede la resistenza dell'Europa, con rispettivo note diplomatiche.

Intanto furono emanate alcune disposizioni per cominciare agli stranieri l'esercizio di professione che finora, sotto il regime delle capitolazioni, avevano liberamente esercitato.

Tali disposizioni colpiscono avvocati, proprietari di tipografie ed editori di giornali. Agli avvocati stranieri è proibito in avvenire l'esercizio dell'avvocatura davanti ai Tribunali ottomani; davanti ai Tribunali misti essi potranno prestare l'opera loro a patto di provare che parlano perfettamente la lingua turca e di dimostrare colla dichiarazione di due avvocati turchi l'esercizio continuato dell'avvocatura da almeno tre anni nell'Impero e la propria moralità.

Ora queste condizioni, se rigorosamente intese, possono rendere illusoria la concessione.

Parlare con perfezione la lingua turca è molto difficile per gli Armeni ed è quasi impossibile per gli Europei.

Ne sono facile agli avvocati stranieri trovare dieci avvocati indigeni che attestino a loro favore, se sono appunto questi avvocati turchi gli autori ed istigatori delle disposizioni ostili agli avvocati stranieri, ai quali invidiano la clientela estera molto più solvibile di quella turca. Epperciò anche davanti ai Tribunali misti sarà reso agli avvocati effettivamente impossibile di esercitare la professione.

I proprietari di tipografie e gli editori di giornali devranno dichiarare prima di tutto di rinunciare alla protezione giudiziaria della proprio Ambasciata o Legazione e di sottomettere qualunque divergenza con le autorità turche ai tribunali ottomani.

Inoltre giornali e tipografie devono avere genereti turchi e noticetare alle leggi turche in materia di stalle e di censure.

Le conseguenze di queste disposizioni saranno specialmente intese dai numerosi piccoli giornali nati dopo la rivoluzione turca, si quali sarà resa impossibile la vita.

Una circolare del Ministro dell' interno, Talaat Bey, prudula poi abbastanza chiaramente a colpire di alcune imposte gli stranieri.

Il Governo è disposto in massima ad accogliere il desiderio degli esercenti turchi, i quali chiedono che sia estesa agli stranieri la tassa d'esercizio (temetta).

La circolare raccomanda di non provocare conflitti cogli stranieri che si rifiutassero, invocando la capitolazione, di pagare, ma di indurveli con mezzi persuasivi. Ora è facile capire che, date le condizioni di morale dipendenza dall'autorità nella quale in Turchia vivono tutti coloro che tengono un posto qualunque, i mezzi persuasivi saranno molto efficaci, nonostante le capitolazioni.

Riassumendo, si vede che tornerà tra poco più cento alle Potenze di affrontare il problema delle capitolazioni con di sopra i propri consoni sali ad una serie di piccole difficoltà e vessazioni.

PARLAMENTI ESTERI

UNGHERIA.

(8) **Budapest**, 8. — *Camera dei Deputati.* — Al banco dei Ministri si trova soltanto il Ministro Kossuth. Quasi tutti i deputati del partito del popolo o del partito costituzionale sono assenti.

Dopo l' elezione di una Commissione, la seduta è tolta: la prossima seduta avrà luogo domani.

CONGRESSO DELLA PACE

✪ (8) **Bruxelles**, 8. Oggi è stato inaugurato il Congresso internazionale della pace.

Presiedeva Lafontaine, presidente dell'Ufficio internazionale.

Erano presenti una cinquantina di delegati.

Neuveille (Germania) ha espresso il voto di vedere il riavvicinamento dei paesi facilitato per la via dei rapporti internazionali ed ha manifestato la speranza di vedere i pacifisti inglesi lavorare coi pacifisti tedeschi al riavvicinamento dalle due Nazioni ed alla riduzione degli armamenti dell'Inghilterra e della Germania.

Arnaud (Francia) ha trattato della questione marocchina e si è rallegrato che la Francia non abbia seguito il farroceo una politica di conquista. Ha fatto notare ed ha soprattutto insistito sul fatto che il grave incidente di Casablanca si sia potuto risolvere coll'arbitrato ed ha espresso la speranza che d'ora innanzi i conflitti internazionali si definiscano sulla base della giustizia e del diritto e non più colla guerra.

Alvaredo (Inghilterra) ha detto che il suo paese ha sperperato 250 milioni di lire sterline nella campagna dell'Africa del Sud e che il commercio e la vita nazionale inglese ne risentono grave pregiudizio.

Ha segnalato pure la crisi grave che attraversa attualmente l'Inghilterra in seguito alle spese navali aumentate. Questa crisi dimostra che la pace armata, come la guerra, fa soffrire le Nazioni.

Spera che questa constatazione condurrà ad uno stato migliore degli animi ed avrà per risultato di far cessare le rivalità esistenti fra la Germania e l'Inghilterra dal punto di vista degli armamenti per il maggior bene del commercio e dell'industria delle due Nazioni.

LA SPAGNA NEL RIFF.

La situazione militare.

(8) **Parigi**, 8 — Il *Petit Parisien* ha da Oran: Secondo informazioni da fonte indigena una banda comandata da Amar Kallaki occuperebbe la Kasbah di Zeluan.

La colonna spagnuola, che era stata obbligata dopo il combattimento del 30 settembre a ripiegare su Zeluan, sarebbe assediata dai riffani nel villaggio di Ould Hannon all'est di Zeluan.

Lo stesso Chadli comanderebbe i contingenti marocchini riuniti presso Arschemane e avrebbe fatto prigionieri settanta cavalieri spagnuoli che furono massacrati.

Il fuoco continuerebbe presso i Beni Chiker gli spagnuoli avrebbero subito sensibili perdite e lasciati sul terreno quattro cannoni e dei muli carichi di munizioni.

Si parla pure di un successo riportato il 3 ottobre a Restinga dai riffani.

(8) **Tangeri**, 8. — Le voci sparse sull'isolamento della colonna spagnuola di Zeluan e sull'attacco effettuato da Chaldy, presso Ogbat non sono confermate.

L'*harka* dei riffani è stata considerevolmente rinforzata e si preparerebbe ad un attacco di Zeluan.

La guerra santa è stata predicata contro gli spagnuoli in tutti i mercati riffani.

(8) **Melilla**, 8. — Le truppe spagnuole hanno occupato la penisola delle Tre Forche, inalberandovi la bandiera spagnuola, tra grande entusiasmo.

Durante l'operazione le truppe non hanno incontrato alcuna resistenza da parte dei maori.

Dopo le dichiarazioni del generale D'Amade

(8) **Parigi**, 8 — L'*Echo de Paris* dichiara di non poter fare a meno di biasimare le dichiarazioni del generale d'Amade, nel caso in cui fossero esatte, perchè non spetta ad un generale di sostituirsi all'azione diplomatica della Francia che sola ha diritto di intervenire nel caso in cui l'azione militare della Spagna destasse inquietudine.

Nei circoli diplomatici, aggiunge l'*Echo de Paris*, l'intervista del generale d'Amade ha prodotto la più grande impressione. Non vi è dubbio che il generale Victon, nel colloquio che ha avuto ieri coll'ambasciatore di Spagna, ha dovuto dare a quest'ultimo le spiegazioni più chiare.

La *Petite Republique* spera che le spiegazioni del generale d'Amade saranno soddisfacenti. Se esse non lo saranno, il Ministro della guerra dovrà agire senza esagerazioni, ma senza debolezze. Se ha pronunciato le parole che gli si attribuiscono, il generale d'Amade dovrà essere rimproverato o punito. Non è tollerabile infatti che un generale faccia della politica da tenere al Marocco, dichiarazioni che possono provocare complicazioni all'estero.

L'*Aurore* scrive che il solo rimprovero in cui può incorrere il generale d'Amade è di aver parlato, dovendo un militare, secondo il regolamento, serbare il silenzio. In quanto a ciò che ha detto è un altro affare!

Il *Rappel* chiede al Governo di fare il suo dovere. Le dichiarazioni del generale D'Amade devono immediatamente essere smentite e la scorrezione del generale severamente punita.

Un collaboratore immediato del generale Brun ha fatto osservare a un redattore del *Petit Parisien* che contrariamente a quanto si affermava nell'intervista di ieri col generale D'Amade, questi non si trova a Montauban, ma alla Rochelle, ove egli sta mistomando in questo momento alcuni suoi affari personali. Non si può finora parlare di una punizione qualunque.

Noi persistiamo, ha dichiarato il personaggio, sul credere che se il generale D'Amade ha fatto alcune dichiarazioni ad uno dei vostri confratelli, non ha fatto nel senso in cui sono state pubblicate. Conviene dunque attendere prima di prestar fede a questa intervista, i cui termini potrebbero essere stati snaturati od esagerati.

(8) **Parigi**, 8 — La *Liberté* crede che l'incidente D'Amade non avrà alcuna influenza sulle relazioni franco-spagnuole, definite da patti in nessun modo ed appoggiate sulla mutua simpatia e sulla comunanza degli interessi che non possono essere danneggiati da un articolo di un giornale.

Il *Temps* dei *Debats* dice che è manifesto che D'Amade si è ingannato.

Gli spagnuoli compiono operazioni di polizia in una zona ove hanno piena libertà di azione.

La Francia deve agire d'accordo lealmente e cordialmente con la Spagna.

La comunanza dell'opera che l'Europa ha affidato loro ad Algeciras ha riavvicinato ancora i due popoli ed è mirabilmente fatta per la lealtà della Spagna il voler inquietare la Francia con la prospettiva di una Spagna ambiziosa e la Spagna con la prospettiva di una Francia conquistatrice.

I commenti dei giornali.

(8) **Madrid**, 8. — *L'Epoca*, a proposto della campagna del Riff, dice che essa non ebbe e non ha altri scopi che quelli di punire le tribù colpevoli dell'assassinio degli operai spagnuoli e di mostrare ai marocchini e all'Europa che la Spagna basta a sè stessa per tutelare i propri interessi.

L'invio di nuove truppe non è che una semplice misura di precauzione per impedire un ritorno offensivo della campagna non sia terminata, perchè questa, aggiunge la *Correspondencia Militar*, non avrà termine che con una vittoria positiva.

Le dichiarazioni del gen. D'Amade in Germania.

(8) **Berlino**, 8. — Tutti i giornali riproducono le dichiarazioni del gen. D'Amade.

Taluni, come le *Voenne Nachrichten*, la *Taegliche Rundschau* e *Deutsche Zeitung* le commentano esprimendo la loro soddisfazione.

Alla frontiera algerina

(8) **Orano**, 8 — Si prevede che una parte della guarnigione di Cenia abbia il 4 corrente effettuata una sortita per punire gli Angnera che aggredirono alcuni pescatori spagnuoli.

Una certa agitazione si manifesta tra gli indigeni dei dintorni di Tetuan in seguito alla notizia della possibile occupazione della città da parte degli spagnuoli.

LA SITUAZIONE GIURIDICA DI KARBIN

(8) **Pietroburgo**, 8. — L'ufficio governativo di informazioni comunica la nota seguente:

I rappresentanti a Pietroburgo di alcune Potenze, che hanno interessi commerciali in Cina, hanno emesso dei dubbi circa alcuni diritti del Municipio di Karbin.

Nelle note relative inviate al Governi russo e cinese, come pure in comunicazioni verbali, questi diplomatici hanno cercato di dimostrare che alcuni paragrafi del Trattato firmato a Pechino il 31 maggio 1909 offendono i diritti della extraterritorialità riconosciuti ai loro connazionali nei trattati colla Cina e che inoltre alcune misure prese dal Municipio di Karbin sono contrarie al regime delle concessioni internazionali, stabilite a Karbin in questi ultimi tempi. E' facile dimostrare che simile punto di vista riposa sopra un malinteso.

I diritti di extra-territorialità, nella misura in cui si trovano garantiti dai trattati, comprendono esclusivamente la facoltà che ha ciascuno straniero di essere giudicato dinanzi al suo Console, e ciò non lo esenta in nessun modo dal pagare le tasse municipali e dal conformarsi ai regolamenti di ordine pubblico.

La differenza tra i porti cinesi detti aperti, ove non esistono commerci esteri, e le città situate nel territorio cinese della ferrovia dell'est e aperte al commercio estero, consiste soprattutto nel fatto che in ogni porto ammenzionato è facile all'autorità imperiale cinese dare all'amministrazione locale che essa ritiene opportuna misure che nelle città del territorio della ferrovia dell'est il Governo cinese, in virtù di un Trattato di concessione, concluso con la Società ferroviaria, il 10 luglio 1909, ha trasmesso alla Società ferroviaria dell'est cinese i suoi diritti di amministrazione, dimodochè la facoltà che ha ciascuno straniero di essere giudicato dinanzi al suo Console, e ciò non lo esenta in nessun modo dal pagare le tasse municipali e dal conformarsi ai regolamenti di ordine pubblico.

Un altro malinteso pare abbia dato origine all'asserzione che Karbin sarebbe stata tra breve sottoposta al regime delle concessioni internazionali. Ciò tuttavia non è mai stato nelle intenzioni delle parti contraenti.

A Karbin ci troviamo in presenza di un tipo particolare di concessione che si distingue soprattutto dalle altre per il carattere eccezionalmente liberale della sua organizzazione amministrativa per quanto concerne gli stranieri.

Il resto paragrafo del trattato relativo alla concessione della ferrovia non essendo abbastanza chiaro, alcuni malintesi hanno fatto sorgere sui territori summenzionati una situazione estremamente incerta e pericolosa.

Tale situazione ha impedito ai russi e agli stranieri di stabilirsi saldamente nel paese e di creare i importanti interessi commerciali. In conseguenza è sull'interesse delle Potenze stesse di contribuire a risolvere nel più breve termine possibile le trattative attualmente in corso tra la Russia e la Cina, che hanno per obiettivo di introdurre le modificazioni.

Ciò facendo esse rimedieranno al completo disordine che regna nelle località situate lungo la linea ferroviaria.

ARMI ED ARMATI

La creazione di una flotta canadese.

(8) **Londra**, 8. — Mandano da Ottawa al *Daily News* in data di ieri:

Si annuncia che nel bilancio della marina saranno stanziati quattro milioni di lire sterline per la creazione di una Marina da Guerra canadese.

La somma sarà ripartita in sei esercizi.

Il programma prevede la costruzione di dodici corazzate, di cui tre destinate al Pacifico e nove all'Atlantico.

Nell'esercito austro-ungarico.

✪ (8) **Vienna**, 8. *Il Giornale Ufficiale dell'Esercito* annuncia che l'imperatore ha ordinato che venga istituito a Serajevo un ispettorato generale delle truppe della Bosnia ed Erzegovina e della Dalmazia e venga stabilita una nuova ripartizione dei comandi territoriali militari di Serajevo e di Zara.

Il problema della pesca e i doveri dello Stato

Un discorso dell'on. Luzzatti.

Alla presenza di senatori e deputati, delle autorità e di numerosi invitati è stato inaugurato il Convegno dei pescatori dell'Adriatico.

Il Sindaco di Venezia, conte Grimani, ha salutato i congressisti e quindi la città.

Indi l'on. Luigi Luzzatti, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione, ha pronunciato il discorso inaugurale:

Rivolto, osordendo, un saluto a quella parte di lavoratori italiani, che, la più esercitata alle dure fatiche della vita (*adenda vatis*) e la meno retribuita, prepara alla patria nei giorni del pericolo i più forti marinai, l'oratore ricorda i provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori da lui presentati nel giugno 1904, d'accordo coi colleghi d'allora, che in breve tempo divennero legge dello Stato. Quei provvedimenti miravano a creare la grande industria della pesca condotta da Società cooperative e da sindacati di esse, con considi dello Stato relativamente forti per sussidiar scuole e per promuovere i mezzi tecnici volti a migliorare i processi e gli strumenti della pesca. Diranno i competenti perchè quella legge non ebbe ancora l'effetto desiderato. Egli confessorà qui apertamente il fine, cui allora si mirava, sussidiarie anzitutto:

La necessità di proteggere la pesca.

Nel giugno 1904, quando si presentarono i provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori era ancor grave il dubbio se si avesse potuto stringere il trattato di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria e, nell'ipotesi (ch'ei fece il possibile per escludere) di una guerra di dogane, urgeva più che mai dare alla popolazione marinaresca del litorale adriatico i mezzi di correre lungi dalla costa austro-ungarica la possibilità della loro esplorazione. Si quantunque l'accordo sia stato stretto per dodici anni, c'è ora l'agio e l'obbligo di parlare aperto per esaminare a tempo quest'ardua questione.

I negoziatori italiani di un trattato di commercio con l'Austria-Ungheria si troversano sempre dinanzi al dilemma di compere con danni non lievi di ogni specie o di concedere troppo per avere in cambio i benefici della pesca largamente ed esuberantemente pagati all'altra parte contraente.

Nell'animo dei negoziatori la miseria e il numero dei pescatori hanno un maggior effetto che l'entità intrinseca degli interessi, i quali, aggiunge intorno a piccola somma (pesca e cabotaggio compresi) e la pietà provate sul rigido tormento.

Ora che abbiamo il tempo di provvedere prima di giungere alla scadenza del trattato in corso, si impone l'obbligo al Governo, al Parlamento e alle libere Associazioni di fare uno studio comparato della Germania, della Francia e di altri paesi più progrediti, sulle traccie della legge del 1904, sull'intesti mezzi economici per accrescere i lucri della grande pesca si miseri guadagni odierni pur tanto disputati e fastidiati.

Per tale gutea nel futuro negoziato commerciale con l'Austria-Ungheria, quando i nostri pescatori siano altrove e meglio risarciti, si potranno ottenere maggiori effetti utili, forse anche per la nascente che non si presenterà più con l'aspetto dell'umiltà e dell'assoluto bisogno.

Quindi questo convegno non ha soltanto un carattere nazionale; si eleva a una vera importanza internazionale.

L'on. Luzzatti dimostra come nei provvedimenti del 1904 si fossero posti tutti gli elementi del problema, tranne quello di tutti il meno importante a completare la nuova suppellettile istrumentale per le pesche condotte con tecnici avvedimenti.

Ei cita un recente e cospicuo rapporto del Console generale di Francia ad Amburgo del 31 marzo 1909, nel quale si narra il rilevarsi nella Germania della pesca marittima dal 1890 in poi progresso, per opera di Società tedesche dedicate alla pesca marittima fin nell'islanda, *avec toutes les ressources fournies par la science moderne*. Col beneficio del ghiaccio, sapremo munire di preservazione e dei treni rapidissimi, il pesce si diffonde in tutta la Germania ed altrove.

Così ha fatto la Francia, e si ricorda la legge 18 giugno 1909 sul piccolo credito marittimo.

La necessità di una Banca del lavoro.

Qui s'impone anche per l'Italia l'opportunità di esaminare, come ha dichiarato apertamente alla Camera nella relazione e nella discussione del progetto di legge sui Consorzi delle Società cooperative di lavoro, l'urgenza di una banca della cooperazione e del lavoro sul tipo di quelle fiorenti in Prussia, in altri Stati della Germania, in Ungheria e altrove: da alcuni anni quelle di Parigi.

Nell'ordine delle riforme sociali attese dal popolo italiano questa è la prima « la più urgente da porre innanzi al Parlamento ». Essa è la più semplice e gradatamente applicarsi in accordo colle condizioni del bilancio.

Lo Stato colle grandi banche di emissione ha, come ora dovrei dire, procurato il credito ai potenti, ai forti, agli agiati: ei deve, sull'esempio degli altri paesi, favorire anche il credito agli umili, integrando per tal guisa la sua azione sociale e facendo splendere ugualmente il sole del credito sulla testa dei ricchi e dei poveri.

Così hanno fatto, adriatico i maestri di realistici confessione religiosa e programma politico, non potrebbe avere che una funzione integrante: dovrebbe essere il coronamento delle cellule del credito della povera gente, spontaneamente organizzate per le affinità elettive del dolore e del lavoro.

E, secondo l'avviso dell'oratore dovrebbe avere due compartimenti, uno per aiutare col credito le Cooperative di ogni specie, le affiziane collettive, i piccoli proprietari che tendono anch'essi ad associarsi per acquistare i benefici tecnici della grande coltura, gli enfiteuti per il pagamento dei loro canoni, le Associazioni e i Sindacati della pesca: l'altro compartimento dovrebbe aiutare la costruzione delle case popolari compiendo la magnifica opera sua e le iniziate dalla Cassa Nazionale della vecchiaia, dalle Casse di Risparmio, alle sole delle quali siamo grati, dalle Casse postali, di Bologna, della Banche popolari, dei Comuni e di altri pubblici Enti.

A questa nuova Banca del lavoro potrebbero contribuire le nostre grandi Banche di emissione con l'impiego di una frazione delle loro riserve (come si fece in casi somiglianti), le maggiori Casse di risparmio e Banche popolari, la quale potria disposta a fondere la sua azienda di credito nella nuova istituzione, alimentata da tutte le forze della previdenza sociale, esistenti nel nostro paese che le daranno anche in parte gli amministratori.

La Cassa Centrale promiana per le Cooperative sorse il 30 giugno 1895 con un capitale di esercizio posto a sua disposizione dallo Stato, di 5 milioni di marchi, portato poi a 20 milioni (legge 8 giugno 1896) e a 50 milioni dalla legge 20 aprile 1908.

Il Camanni, un competente amico dell'oratore, dimostra che come la gran Banca di emissione dell'impero tedesco ha la funzione di regolare il movimento dei capitali in tutte le parti dell'Impero, di facilitare le compensazioni e di vigilare all'utilizzazione dei fondi disponibili, così la Cassa prussiana Centrale delle Cooperative d'incarica di collegare il movimento dei fondi delle Cooperative prussiane al mercato finanziario generale, di congegliare la mancanza di capitali in un punto si-

trandovi da un altro. I fondi cooperativi disponibili e di collocare vantaggiosamente le eccedenze esistenti.

Lo Stato promuovo che si procuro i capitali con le obbligazioni al rimborso poi gradatamente, dopo aver fortificato i fondi di riserva. Così, con diverso metodo, ha fatto lo Stato ungherese, dove verso un ente anonimo al quale sottoscrivono il Re, il Governo, le più alte personalità dell'Ungheria, che raccolsero da sole più di quattro milioni di corone.

Ma tutte queste questioni del credito alla povera gente l'oratore si riserva di ritornare alla Camera.

Ha voluto parlare in questa occasione soltanto per dimostrare i mezzi chiari intesi a raggiungere il fine di creare questa Banca del lavoro a compimento e non a ricorso delle *Banche del capitale*.

Fra tante auspici fieri da siffatta adunanza, dalla quale, bandito ogni piccolo fine di politica partigiana, tutti mirano alla elevazione del ceto più povero dei possessori. Da Venezia, di cui nacli'egli è orgoglioso di essere concittadino, manda un saluto ai giovanetti dello *Scilla*, la nave trasformata a uso di scuola di pesca, mentre saluto dei figli dei pescatori e che ora raccoglie orfani di Messina e di Reggio.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* dell'8 contiene:

R. D. che approva il regolamento per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia nelle scuole pubbliche.

R. D. che scioglie l'amministrazione della Congr. di Carità di Lecce.

Rel. e R. D. per la proroga del termine della riconvocazione del Cons. com. di Messina e per il conferimento dei poteri ad un R. commissario straordinario.

R. D. che classifica nell'elenco delle provincialì di Roma la strada comunale detta del Cunicchio.

D. M. che costituisce la Commissione tecnica per l'esame dei biglietti a debito dello Stato.

D. M. per l'accettazione alla pari dello cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

D. M. che assimila la china sterperata all'acacia in riguardo alla tariffa dei dazi doganali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Estrazione delle obbligazioni delle ferrovie Livornesi.

×

R. Marina. — Movimenti.

Sono chiamati ai corsi specialisti i seguenti ufficiali:

Corso specialisti A. — Ten. di vasc.: Accame Enrico, Pasetti Antonio, Romani Federico, Bruzzone Romano, Tur Vittorio, Tedeschi Michelangelo, Calvitti Marcello, Vittori Alessandro, Gabetti Gio. Battista, Olgeni Alexandro.

Corso specialisti T. — Ten. di vasc.: Violante Enrico, Semmolo Edmondo.

Sergenten. di vasc.: Corneliani Luigi, Martinez Ginseppe, Rainerl Biscia Giuseppe, Degli Uberti Ubaldo, Brauzzi Attilio, Nicolini Francesco.

Corso specialisti I. — Ten. di vasc.: Po Guido, Carlo Riccardo, Savioli Luigi.

Sottod. di vasc.: Notarbartolo Luigi, Modena Eugenio, Baldi Carlo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 8, ore 24. Oggi il IX Congresso di medicina interna ha terminato i suoi lavori.

Il discorso di chiusura fu pronunziato, a nome dell'on. Guido Baccelli, dal senatore Maragliano, il quale salutò i convenuti da Malta, Alessandria d'Egitto e Trieste, rilevando come per la prima volta il Congresso abbia avuto i rappresentanti dei colleghi residenti all'estero.

Rilevò poi la cordiale ospitalità di Milano e l'opera indefessa prestata dal Comitato ordinatore presieduto dal dott. Devecchi.

Il generale medico Embriaco si associò a nome degli ufficiali medici militari.

Il prossimo Congresso avrà luogo in Roma.

— Si è costituito in Milano un Comitato composto di spiccate notabilità cittadine, sotto la presidenza onoraria del Duca di Genova ed effettiva del generale Thaon di Revel, per il risorgere e il rimpatrio delle ossa del generale Alessandro Lamarmora, fondatore del corpo dei bersaglieri.

— Stasera alla Camera del lavoro si riunirono a Comizio circa 3000 persone, convocate dal deputato Turati per denunciare il contratto stipulato due anni or sono colle imprese di lavori edilizi.

Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno col quale, mantenendo fissa l'attuale mercede media, che è di 43 centesimi all'ora, si chiede la diminuzione di un'ora dell'orario giornaliero.

— Lo sciopero dei carrettieri e facchini, cominciato nell'ultima settimana dello scorso settembre è stato composto stasera coll'intervento dell'Autorità politica.

Gli scioperanti hanno ottenuto l'aumento di 25 centesimi alla paga giornaliera e mezz'ora di più di riposo quotidiano.

Torino, 8, ore 14.10. — A Cuneo il medico Giuseppe Rossi volle stamane smontare, per pulirla, una rivoltella. Gli partì un colpo e lo ferì.

A un tratto un colpo partì e il proiettile andò a colpire l'undicenne Lorenzo Maccagno, uccidendolo.

Il Rossi andò a costituirsi in Questura.

Padova, 7. — A Sant'Andrea di Campodarsego vuolsi, in mese fa, travato morto, si pieli del proprietario Antonio Pinton, a nome Angelo, si credè che il vecchio fosse morto in seguito ad una caduta dal letto. Ma poi si fece strada il sospetto che egli sia stato vittima di un delitto. In paese corsero voci accusanti il figlio Angelo.

Stamane, per disposizione dell'Autorità giudiziaria, si procedette all'esumazione e quindi alla autopsia del cadavere, sul quale si riscontrarono lesioni che confermerebbero i sospetti. Le indagini proseguono.

Legnago, 8. — Ha avuto luogo qui ieri una interessante assemblea per le opere idrauliche nel Veneto. Vi parteciparono le rappresentanze di numerose associazioni e cooperative.

Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si reclamano provvedimenti per impedire la disoccupazione nel prossimo inverno.

Bergamo, 8. — Cinque carrettieri si trovavano nel pomeriggio di ieri con carri e cavalli sul letto del fiume Serio, quando scoppiò una bufera. Improvvisamente sopraggiunse una piena. I carrettieri furono appena in tempo a salvarsi arrampicandosi sopra un isolotto col bestiame. Di lì si diedero a chiamare aiuto, ma nessuno li sentiva. L'acqua si alzava intorno all'isolotto, che in breve sarebbe stato sommerso.

Allora uno dei carrettieri montò a cavallo e si gettò a nuoto nel fiume per raggiungere la riva. Ma fu travolto dalla corrente ed annegò miseramente.

Per fortuna, dopo qualche tempo, i carrettieri furono visti da alcuni che passavano lungo la riva del fiume.

Dato l'allarme, accorsero i pompieri, che riuscirono, con grave stento e pericolo, ad operare il salvataggio.

Italia Centrale.

Firenze, 8. — Presso il Campo di Marte crollò stamane il ponte di un fabbricato in costruzione, travolgendo cinque muratori che precipitarono da un'altezza di 15 metri.

Due rimasero gravemente feriti; gli altri tre se la cavarono con leggiere contusioni.

Ancona, 8. — Fra gli operai della nostra Raffinaria si è di nuovo acceso il malcontento per la ritardata consegna delle L. 50,000 che la Società concesse la Raffinaria stessa la accordato a titolo di indennità.

La causa del ritardo è sempre la medesima, e cioè la lungaggine delle pratiche per ottenere una forte tassa di registro.

Si spera che le dette pratiche possano essere compiute fra breve e che entro la entrante settimana si possa procedere alla distribuzione delle 50,000 lire.

Italia Meridionale

Napoli, 8, ore 18. — Nonostante il deliberato del Comitato centrale, residente in Roma, stamane tutti i marittimi della città di Napoli sono rimasti in sciopero. I banchi del lotto sono vigilati dagli agenti di P. S.

Gli scioperanti si riunirono nella Camera del lavoro, dove votarono un ordine del giorno inviante alla solidarietà nello sciopero tutte le altre sezioni. Poi si recarono in corteo alla Prefettura, per consegnare al prefetto una protesta da trasmettersi al Ministero.

— Il negoziante di tessuti Francesco Januzzi ha denunziato un furto da lui patito per 30 mila lire di merci. Fu arrestata una donna, in casa della quale si rinvenne parte della refurtiva.

— Circa le truffe di Max Morrow è risultato che molto altre ditte sono rimaste vittime dell'intraprendente americano.

— A Solopaca il capraio Carmine Rovito entrò col suo gregge nel fondo di tal Vincenzo Stronice. Costui ne li rimandò a casa a colpi di bastone.

Ma questi, afferrata una scure, colpì colla stessa alla testa lo Stronice, che fu trasportato moribondo all'ospedale.

Napoli, 8, ore 24. — Stasera la giovane operaia Concetta Coppola nell'attraversare da un marciapiede all'altro la via Roma, fu investita da un'automobile, che procedeva a grande velocità.

La sventurata riportò contusioni così gravi che appena giunta all'ospedale spirava.

Lo *chauffeur* Eugenio De Luca fu arrestato. Le guardie durarono fatica a salvarlo dall'ira del popolo che voleva linciarlo.

Taranto, 8. — (Karloo) — L'ex-quartiermastro Licastro aveva depositato presso una banca estera L. 8000, di cui 5000 in oro.

Saputo ciò il Governo ha fatto sequestrare la detta somma, che fu trasmessa tori a questo Tribunale. Quando l'ha depositata presso la locale Cassa postale.

Chieti, 8. — Si ha da Lama dei Peligni che presso la grotta Cavallone il prof. Vincenzo Del Rosso, coadiuvato dai Musei e sevi di antichità dell'Abruzzo, eseguendo una esplorazione, ha ritrovato traccia di un villaggio preistorico dell'età neolitica.

Il materiale scavato è importantissimo. Trattasi di frammenti di vasi, terre cotte, ornamenti, frammenti innumerevoli di selci e tanti altri materiali che dimostrano l'esistenza di un villaggio in quella località.

Il terreno archeologico si è presentato compatto, uniforme, senza alcuna interruzione fra una capanna e l'altra.

Nelle Isole

Caltanissetta, 8. — Gli operai addetti alla miniera di zolfo della ditta Flocco a Serra di Falco, non essendo stata accolta una loro domanda di aumento di paga, si misero in isciopero.

Gli operai delle altre miniere, per solidarietà, abbandonarono il lavoro. Così gli scioperanti sono oltre 4000.

L'Autorità ha preso le opportune misure perchè l'ordine non sia turbato.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	commercio	carbone ferrovie	prea.
—	—	—	—	—	ieri
Genova	ottobre	777	390	58	850
Venezia	»	273	70	38	300
Savona	»	277	172	32	200
Livorno	»	248	106	39	250
Spezia	»	124	109	10	140

Scienze e Lettere

La telegrafia senza fili e la torre Eiffel.

Il posto di telegrafia senza fili della torre Eiffel, che ha reso tanti servigi durante la spedizione del Marocco, stabilito finora in una baracca rudimentale, sarà rinnovato.

Nella seconda quindicina di ottobre il nuovo posto sarà stabilito in locali spaziosi sotterranei, aerati da potenti ventilatori.

Esso disporrà di una forza di 100 cavalli, fornita dalla Città di Parigi.

L'antenna che serve alla emissione e al ricevimento dei messaggi sosterrà sei fili la cui comunicazione colla superficie terrestre sarà assicurata da 600 metri quadrati di lastre di zinco sepolte al livello della Senna.

Coi suoi cavalli-vapori il nuovo posto potrà comunicare a una distanza di 2500 chilometri; esso potrà, come l'antico posto, ricevere dispacci a messaggi ad una distanza massima di 6000 chilom.

I telegrammi senza fili si trasmettono molto più facilmente la lattidine, cioè verso il Sud e il Nord; la notte è loro egualmente favorevole non meno della nebbia.

Il nuovo posto utilizzerà la nuova invenzione del luogotenenti di vascello Colon e Jeanne, la telefonia senza fili, la cui ultima esperienza il 17 agosto permise di conversare da Tolone a Port-Vendres, che è una distanza di 350 chilometri.

Gli inventori ritengono di poter parlare fra breve a 500 chilometri.

Geologia artica

Il prof. Uhlig riassumne, nella *Neue Freie Presse*, quello che si sa finora della geologia delle regioni polari.

Vi si trovano dapprintto secondarie e terziarie orizzontali sopra un fondo incrispato; ciò che significa che la regione, antichissimamente emergente o montagnosa, si è stata in seguito consumata, spianata e finalmente sommersa.

In un secondo ciclo della sua storia, essa è stata dalle acque e ha formato un insieme imbarlare, che non è stato più incrispato ma che, a una epoca recentissima, si è fatto in pezzi e sprofondato.

Non restano ora sotto i nostri occhi che degli avanzi di quest'insieme e delle rovine sparse; lo Spitzberg, la Terra Francesco Giuseppe, la Terra del Re Carlo, l'Isola degli Orsi, le Isole della Nuova Siberia, le Isole della corona e numerose.

Questa Artide crollata era coperta di una vegetazione rigogliosa che in certi punti si trasformò in carbone.

Essa ebbe fino ai tempi terziarii un clima temperato.

I ghiacciai innalzarono già i loro rami nelle regioni ora ricoperte di ghiaccio e vi fu un tempo in cui il Polo rassomigliava alla Germania settentrionale.

L'Artide ebbe nella storia della terra una parte considerevole, poichè permise la migrazione in Europa delle specie americane.

Sembra per esempio che gli alberi a foglie caduche abbiano attraversato dapprima il Nuovo Mondo, al principio del periodo cretaceo e che arrivassero in Europa per la via della Groenlandia.

La malattia del sonno.

Giorni sono, all'Accademia delle Scienze di Parigi, il signor Laveran spiegò che di fronte ai risultati insufficienti ottenuti fin ad oggi nella cura della malattia del sonno, egli ricercò un medicamento nuovo.

Il nuovo all'emetico, non all'emetico di sodio però, ma all'emetico di anelina, che gli era stato dato in bei cristalli bianchi.

Questo secondo emetico ha sul primo il vantaggio di essere meno tossico.

Alcune esperienze fatte su porcellini d'India dedero al signor Laveran risultati favorevolissimi. Ma che i medicamenti fosse impiegato solo per ora in intenioni, sia che fosse adoperato alternativamente con l'*atoxyle*.

Il signor Laveran diede alcuni al signor Thiroux il consiglio di esperimentare l'emetico di anilina.

Il signor Thiroux, medico delle truppe coloniali, provò infatti la cura con questo metodo presso Saint-Louis del Senegal su un importante gruppo di indigeni affetti dalla malattia del sonno.

Le dose tossica è di 25 a 30 centigrammi per l'uomo, ma non è necessario ricorrere a dosi così forti, 10 centigrammi bastano ed anche 15 per certi soggetti.

Questo emetico agisce rapidamente nel liquido cefalo-rachidrario, nel quale era impossibile raggiungere i *trapanosomi*, quando vi erano apparsi.

Due ammalati che cominciavano a dormire, furono messi in migliore stato con una sola iniezione.

I risultati immediati sono nell'assione favorevolissimi nell'uomo.

LA CASA DELLA GENTE DI MARE.

(8) **Genova,** 8. — Domenica alle ore 10 verrà inaugurata in Genova la Casa della gente di mare.

La cerimonia avrà carattere solenne e prettamente marinaro.

Il Presidente del Consiglio ha delegato il prefetto di Genova a rappresentarlo; i Ministro della marina e quello di agricoltura, industria e commercio un proprio rappresentante, mentre il primo ha anche disposto che una compagnia del Corpo Reale Equipaggi assista alla cerimonia. La presidenza generale della Lega navale italiana sarà rappresentata dal segretario generale signor. Domenico Naselli e la sezione di Genova inviera una commissione.

Saranno rappresentate anche tutte le Associazioni marinare della Liguria, compresa la Federazione fra gli armatori nazionali.

Alla cerimonia inaugurale parteranno l'on. Giuseppe Paratore, presidente del Consiglio di amministrazione del Sindacato marittimo italiano e V. presidente generale della Lega Navale italiana: il Prefetto di Genova: il Sindaco: il presidente del Consorzio del Porto e un rappresentante del Ministero della Marina ed altri.

La cerimonia avrà carattere di grande solennità, non solo perchè la Casa della Gente di Mare è la prima istituzione del genere che sorge in Italia, ma anche perchè la sua inaugurazione motivo fino alle canzoni, che esistevano fra armatori ed equipaggi, ormai uniti nello interesse comune di far prosperare una istituzione di gran giovamento per la marina mercantile.

Drammi di terra e di mare

Incendio a Londra.

(8) **Londra,** 8. — Un violento incendio ha distrutto un edificio di quattro piani occupato da certo Lemay, i danni sono calcolati a circa un milione di franchi.

Terremoti in Austria-Ungheria

(8) **Zagabria,** 8. — Stamane, alle ore 10,59 è stata avvertita una scossa ondulatoria di terremoto abbastanza forte che ha causato soltanto pochi danni.

Leggiere scosse sono state avvertite anche nei dintorni di Zagabria e in altre parti della Slavonia, e specialmente a Nachitze.

(8) **Fiume,** 8. — Stamane alle ore 10,59 è stata avvertita qui e nei dintorni una scossa di terremoto ma non si è avuto a deplorare alcun danno.

(8) **Budapest,** 8 — Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle ore 11 qui ed anche a Baia, Lipik, Esseg, Lotsuye e Gianfichrzen.

Non si hanno segnalato alcun danno.

(8) **Budapest,** 8. Notizie da Zagabria recano che in seguito alla scossa di terremoto di stamane parecchie case e gli edifici pubblici, specialmente quello delle poste e telegrafi, sono rimasti danneggiati.

Vittime di una frana.

(8) **Chalons sur Saone,** 8. — A Perrecy-les-Forges, nel Comune di Charolles, ore sopra erano rimasti sepolti in una cava a causa della caduta di una frana.

I loro cadaveri sono stati estratti orribilmente mutilati.

Colera

(8) **Amsterdam,** 6. Un caso sospetto di colera è stato constatato in un fanciullo, figlio di un batelliere a Vuyphen.

Esposizioni e Congressi

Conferenza per le automobili

(8) **Parigi,** 8. La Conferenza internazionale per le automobili, essendo compiuti i lavori delle Sottocommissioni, si è riunita oggi in seduta plenaria ed ha approvato le conclusioni presentate sul libretto unico internazionale di circolazione sulle targhe di riconoscimento delle automobili estere e sui tipi ridotti di quattro indicazioni stradali.

La Conferenza ha espresso il voto per la diffusione ed il perfezionamento dei trittici prendendo a base la proposta del «Touring Club Italiano» circa un unico documento doganale.

Lunedì la Conferenza terrà la seconda sedutà plenaria che sarà presieduta da Millerand.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Novità annunziate al teatro dell'Odeon di Parigi per la stagione 1909-1910:

Una produzione storica di Maurice Donnay « La Petite Roque » (tre atti da Guy de Maupassant) di André de Lorde e Chaives.

« Parsifal » quattro atti di Pierre Veber.

« L'Impasse » cinque atti di Emile e Philippe Morcau.

« L'Ordnère » quattro atti di Charles Desfontaine.

« Reine de Rois » cinque atti di Léon Hennique e Johannès Gravier.

« Antar » cinque atti in versi di Théôrt-Ganem.

« Le Diable à vendre » tre atti di Paul Gerardy e Robert Spitzer.

« Esther, » quattro atti in versi di André Dumas e Sebastien-Charles Leconte.

« Mademoiselle de Châtillon, » cinque atti di Paul Verola.

« Le Pacifique, » quattro atti di Rusmal e André Rivoire.

« David Copperfield, » 10 quadri (da Dickens) di G. Maurey.

« La Grande Confrérie, 3 atti di R. Lothar, riduzione di Tristan Bernard e Remon.

« L'An XII, » 4 atti di Adolphe Aderer e Armand Epstein.

« Les Emigrants, » 3 atti di Charles-Henry Hirsch.

« Mme, » 4 atti di Dick-May.

« Le Bon Mensonge », 3 atti di Jean Thorel.

« Le Carnaval fantastique », 3 atti di Saint-Georges de Bouhelier.

« L'Impasse » 4 atti di Serge Basset.

« L'Autre face » di Blumenthal, traduzione di Auguste Germain e R. Trébor.

« Les deux Tsarines », 5 atti in versi di Philibert de Parfontaine.

« Rivoli », quattro atti in versi di René Fauchois.

« Mlle Molière », cinque atti in versi di Louis Leloir e Gabriel Nigond.

« La Chanoinesse », cinque atti di Henry Céard e H. de Weindel.

« Hile est de la famille », quattro atti di Lucien Descaves.

« Marie-Victorie », quattro atti di Edmond Guirand.

« La Rigole », due atti di Jules Renard.

« Brindia », quattro atti in versi di Paul Barlatier.

« Comme les feuilles », quattro atti di Giacosa, traduzione della signorina Darzenne.

« Le Meilleur des hommes », due atti di Berr de Turique.

Di poi dei nuovi lavori in uno o due atti del signori Claude Couturier, Robert Dieudonné, Georges Docquois, Gabriel Faure, Engèn Rollande, Henry Houssaye e Cordier, Jean Mélia, Georges Nanteuil, Jacques Normand, Nozière, Louis Payen, signorina Berthe Reynold, Schnitzler, Gaston Sorbets, Verga, G. Wolff.

La stagione lirica a Torino

Torino, 8, ore 14.10. — Oggi è stato definitivamente stabilito il programma del teatro Regio. Alle quattro opere già fissate si aggiunse il *Guglielmo Ratcliff* e si sostituì la *Tosca* coll'*Brodade di Massenet.*

" Il paese della fortuna „ di Butti a Torino.

Torino, 8, ore 24. *(Bergomi).* Stasera al Teatro Alfieri ebbe luogo l'annunciata *première* di E. A. Butti: *Il paese della fortuna*, dramma in 4 atti.

Assisteva un pubblico elegantissimo e numeroso, non che critici di giornali di fuori ed artisti amici dell'autore.

Malgrado i tentativi fatti da giornalisti e critici, non è stato possibile conoscere prima l'argomento avendo il Butti promesso all'Andò di non farne parola con alcuno.

Il paese della fortuna (Montecarlo), come ha detto ad un collega lo stesso autore, è un dramma di azione e di caratteri dove la passione del giuoco è portata alle ultime conseguenze.

Ecco brevemente l'argomento.

Un ricco tedesco, conosciuto a Montecarlo per motivi di salute, vi incontra una principessina, figlia di uno sfrenato giuocatore, e la seduce.

Improvvisamente si apprende che il tedesco è ammogliato e ha figli. La principessina confessa la sua colpa al padre, il quale, rovinato, per consiglio di un amico e per evitare uno scandalo, accetta una riparazione in denaro. Ma la figlia, indignata, si uccide.

Il successo fu soddisfacente. Il lavoro, tolte alcune lungaggini, specie nel primo e nel terzo atto, venne favorevolmente accolto.

L'autore dobbe tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, cinque dopo il terso, una dopo il quarto.

La cerimonia lasciò freddo il pubblico.

L'esecuzione fu ottima. Gli artisti ebbero applausi calorosi ad ogni fine d'atto.

Splendida la messa in scena. Ammiratissima la scena rappresentante il terrazzo del casino di Montecarlo colla veduta di Monaco.

Il dono di S. M. la Regina Margherita al Museo di Versailles

(8) **Parigi,** 8. — Il *Figaro* scrive: Il bel ritratto della Duchessa di Borgogna, Principessa di Savoia, offerto al Museo di Versailles da S. M. la Regina Margherita e che il signor Pietro di Nolhac presentò l'altro giorno alla Sovrana nei grandi appartamenti di Luigi XVI, ringraziandola di così prezioso dono, sarà esposto a conclare da oggi.

Esso è stato infatti classificato ufficialmente nelle collezioni nazionali.

L'Esposizione di Belle Arti a Santiago

(8) **Santiago del Cile,** 8. Il Consiglio dell'Esposizione di Belle Arti ha deliberato di invitare gli artisti americani ed europei già premiati in altri concorsi a partecipare all'Esposizione che si terrà nel settembre del 1910.

Attorno alla scoperta del Polo.

La narrazione di Cook.

(8) Nel numero del *New York Herald* pubblica il dodicesimo capitolo del racconto del dottor Cook.

Il 14 aprile gli esploratori erano a 88° 21' di latitudine e a 95° 39' di longitudine. Erano soltanto a cento miglia dal Polo.

La marcia continuava in condizioni relativamente soddisfacenti. Tuttavia durante 5 giorni i viaggiatori avevano sofferto molto a causa del freddo che bruciava e screpolava loro la faccia e faceva contrarre i muscoli di essa in una maniera singolare che Cook dice si potrebbe chiamare lo stravismo boreale.

Dei miraggi strani li ingannavano. Cook immaginava ad ogni momento di scoprire una nuova terra.

Il 19 aprile gli esploratori erano giunti a 89° 31' di latitudine e a 94° 3' di longitudine. Ventinove miglia solamente li separavano ormai dal Polo.

I due compagni di Cook erano pazzi di gioia; essi cantarono e ballarono per due ore di seguito.

Dopo due ore di riposo gli esploratori ripartirono dopo essersi nuovamente rifocillati. Essi erano assai eccitati e marciavano di un passo allegro scrutando l'orizzonte per scoprire qualche cosa che segnalasse loro il centro boreale. Ma non videro nulla.

Era sempre la stessa distesa di mare di ghiaccio mobile.

Il campo fu piantato la mattina del 20 aprile. Gli esploratori dormirono felici.

Le osservazioni astronomiche avevano dato 89° 46' 30" di latitudine e 94° 33' di longitudine.

Il 21 aprile, dopo mezzanotte, continua Cook, ripartimmo assai contenti: ci sentivamo già vincitori, toccando la mèta per la quale avevamo ricchiato la vita e sofferto le torture di un inverno tra i ghiacci.

Quando il polometro registrò 14 miglia e mezzo ci fermammo e ci addormentammo nella calda atmosfera, che in quel momento sull'asse della terra. Le osservazioni davano 89°59'45" di latitudine.

Noi eravamo dunque in vista del polo e del punto esatto nel quale dovrebbe essere

Noi corrimmo quindi la distanza restante di 15 secondi e facemmo osservazioni supplementari. Piantammo la bandiera americana, estendemmo una cinquantina di metri

Una scimmia albina.

Il Giardino zoologico di Francoforte sul Meno ha ricevuto testè una scimmia completamente bianca con occhi rossastri, cioè affetta di albinismo.

Una tale anomalia psicologica è di una rarità eccessiva nella razza scimmiesca e gli scienziati non conoscono attualmente un secondo caso dello stesso genere.

La scimmia bianca di Francoforte si chiama appunto Bianca ed ha un passato molto interessante.

Originaria di una famiglia di cercopitechi verdi-agili dell'Abissinia essa ne fu cupulsa in causa del suo aspetto anormale e divenne così una solitaria più diffidente e più cattiva delle sue congeneri.

Nel 1909 gli indigeni segnalarono per la prima volta la sua presenza nelle foreste dell'Abissinia meridionale.

L'imperatore Menelik mandò una spedizione, che riuscì, dopo parecchie settimane di caccia, ad impadronirsi del bizzarro animale.

Così «Bianca» arrivò alla Corte di Addis Abeba.

Il Negus la donò alla signora Henke, moglie del suo ingegnere-capo e la scimmia bianca arrivò finalmente in Europa.

Ma Bianca essendo divenuta troppo cattiva, il suo proprietario si decise a farne dono al Giardino zoologico, dopo aver rifiutato una offerta di 10 mila franchi, che gli sarebbe stata fatta, a quanto pare, da un stabilimento consimile all'estero.

La memoria dei pesci

A Tortugas, sulla costa occidentale dell'America, furono fatte di recente alcune interessanti esperienze per sapere se i pesci fossero forniti di memoria.

I soggetti studiati a Tortugas appartengono ad una specie di pesce persico, quella grigia, che si nutre a preferenza di una specie di sardina inargentata.

Gli esperimentatori offrirono al loro pesci alcune di queste sardine, che avevano dipinte in rosso e in verde o mischiate alle altre.

I pesci si gettarono naturalmente su quelle che avevano conservato il loro aspetto abituale: vollero poi assaggiare le rosse, riconobbero loro lo stesso sapore e le divorarono.

Dopo aver dato questi prova di discernimento, essi furono sottoposti ad una nuova prova.

Furono loro offerte ad un tempo delle sardine inargentate, delle sardine dipinte in rosso e delle sardine dipinte in azzurro.

La stessa scena ricominciò: essi trascurarono dapprima le azzurre, poi le gustarono e le divorarono.

Si attaccarono allora a queste sardine azzurre dalle punte di ortiche marine.

I pesci agradevolmente sorpresi, approcero presto a diffidare del colore perfido.

Essi non toccarono più alcuna sardina azzurra durante tutta la giornata.

E' dunque incontestabile che essi hanno una certa memoria, ma questa memoria è di breve durata.

Il giorno dopo le beatte voraci e stordite, avevano tutto obliato.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza il card. Vincenzo Vannutelli e mons. Voss, vescovo di Camabrück, Lehuinger, rettore dell'Ospizio Teutonico.

Il Pontefice ricevette 50 congressisti librai ad ediceri e ammise al bacio della mano alcune dimissionarie italiane e straniere.

I funerali di mons. Palombi. — Ieri mattina, a cura dei canonici della Pia Casa di Ponte Rotto, ebbe luogo il trasporto funebre della salma di mons. Angelo Palombi, beneficato di Santa Maria Maggiore, che, ieri l'altro, rimase schiacciato da un carro, in piazza San Pantaleo.

La bara venne trasportata a spalla dai confratelli mortuari dell'ospedale alla chiesa di S. Spirito, ove il parroco di San Pietro in Vaticano, don Salvatore De Angelis, assistito da due vice parroci, celebrò la solenne messa di « requiem », con musica del maestro Comandini, cantore della Cappella Vaticana.

Alle funebre cerimonia intervennero i benefiziati del Capitolo di S. Maria Maggiore, i sacerdoti della Pia Casa di Ponte Rotto, il fratello del defunto sig. Giovanni Palombi e il cugino Rocco Sebastianelli, circa 40 giovanetti e da ultimamente l'estinto aveva preparati alla prima comunione, e numerosi preti, amici e conoscenti.

Dopo la funzione religiosa la cassa venne deposta sul carro, tirato da due cavalli e trasportata al Cimitero, in deposito temporaneo.

Sulla bara non un fiore: solo le insegne di benefiziato, la mantella di cremisino e la stola

Congresso tipografico librario. — Ieri mattina i congressisti visitarono la Biblioteca Vaticana: li ha ricevuti il bibliotecario P. Ehrle il quale ha voluto accompagnarli egli stesso dedizionali con una illustrazione veramente lucantevole.

La Presidenza dell'Unione Tipografica Libraria Cattolica aveva chiesto ed ottenuto un'udienza privata da Sua Santità Pio X, per presentare a S. S. i soci venuti a Roma per il Congresso.

Non siconone detti quanto commossi mischiati tra gli altri membri del Congresso stesso questi hanno voluto unirsi a loro e così l'udienza è stata estesa a tutti.

Il cav. Augusto Zucconi, presidente dell'Unione ha presentato a Sua Santità l'e presidente della Associazione Tipografico-Libraria, cav. Pollini, il v. presidente, cav. De Marsico, e il segretario, Orsolina, o pel, stagolanese, ai quali tutti gli intervenuti tra i quali erano varie signore.

Sua Santità ringraziò della visita ed impartì a tutti l'apostolica benedizione e rivolse calde raccomandazioni perchè nessuno si prestasse mai a pubblicazioni cattive ed allo smercio delle medesime che tanto danno arrecano nelle famiglie specialmente nella gioventù.

Camera di Commercio. — *Nuova tariffa doganale americana.* — La Camera di Commercio rammenta ai produttori ed agli esportatori del suo Distretto che col 7 agosto 1910 andranno a scadere i vigenti accordi commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti, e verrà con la stessa data applicata dal Governo americano la nuova tariffa Payne che porta aumenti e diminuzioni di dazio per parecchi prodotti di nostra esportazione.

La stessa Camera ha già partecipato alle maggiori Associazioni commerciali d'Italia le suddette modifiche, che sono anche ostensibili agli interessati presso i suoi Uffici di Segreteria.

I funerali del comm. Aleggiani — Ieri, alle 15,30, ebbero luogo i funerali del compianto consigliere comunale comm. Alessandro Aleggiani.

Aprivano il corteo plotoni di vigili e guardie municipali in grande uniforme.

Seguivano alcune rappresentanze di Leggie massoniche coi rispettivi labari.

Quindi veniva il carro funebre letteralmente coperto di corone di fiori freschi, tra le quali erano quelle del Ministero della Guerra, del Municipio e della famiglia dell'estinto.

I cordoni erano retti, a destra: dal ministro Spingardi, dal generale Mirabelli, da Ettore Ferrari e dall'ing. Moretti, per la Dante Alighieri.

A sinistra: dal presidente Cena, dagli assessori Pavoni e Vanni e dal comm. Cavalieri.

Seguivano poi: la Giunta comunale quasi al completo, moltissimi consiglieri comunali e provinciali, gli on. Barzilai, Bissolati, Bonomi, Podrecca, De Felice, il comm. Giuseppe Aurelio Costanzo, il generale Castellani, il prof. Enrico Barone, il colonnello e signora cav. Ferrari, il cav. Pio Perelli, il prof. Nencioni, l'ing. Moleschott, il cav. Carelli, il cav. Casini, il comm. Lusignoli, segretario generale del Comune, ed una sfuola numerosissima di amici e conoscenti.

Al mesto corteo presero parte con le rispettive bandiere le rappresentanze delle seguenti Associazioni: Operaia Nazionale, Re e Patria, Giordano Bruno, Lega tramvieri, Impiegati comunali, Inservienti e ascieri municipali e Personale dei giardini e i Ricevatori Adelaide Cairoli, Anita Garibaldi, Borgo-Prati, Umberto I, XX Settembre e Vittorio Emanuele III, precedati dai loro concerti.

Il corteo, dall'abitazione dell'estinto in via dell'Orso, percorse via della Scrofa, piazza S. Luigi de' Francesi, via della Minerva, Collegio Romano, Corso V. E. e via Nazionale.

In piazza Termini il comm. Ballori pronunziò un discorso di saluto alla salma, riverendo le virtù di mente e di cuore del defunto.

Aggiunse, quindi, brevi parole Ettore Ferrari.

Il corteo dopo di ciò si sciolse e la salma proseguì per Verano accompagnata dagli intimi.

— Per la morte del comm. Aleggiani, il Sindaco Nathan inviò il seguente telegramma alla vedova:

« Per la sventura che rapisce alla famiglia il capo amorevole e virtuoso, agli amici il consigliere intelligente, affettuoso, al Comune, al paese il cittadino sacrato in ogni circostanza al dovere, associandomi al comune lutto, accolga la espressione della mia sinceresima condoglianza.

Nathan - *Sindaco di Roma.*

L'agitazione dei lottisti. — Il Comitato centrale della Federazione Nazionale Lottista delibera di sospendere l'agitazione di protesta, deliberata dal Congresso di Firenze, sicuro che alla prossima apertura della Camera alcuni deputati si interesseranno dei desideri della classe.

Infatti ieri a Roma i lottisti non scioperarono.

Concorso per maestra all'Educatorio « Roma ». — E' aperto un concorso per due posti di maestra effettiva all'Educatorio « Roma » al Testaccio.

E' indispensabile il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Saranno preferite le concorrenti che presenteranno un certificato che attesti di saper insegnare il canto e suonare il pianoforte.

La nomina è annuale.

Le domande su carta semplice devono essere dirette alla segreteria dell'Educatorio in via Marmorata 82.

Il tempo utile per la presentazione delle medesime scadrà il 20 corr.

Gita archeologica campestre. — Domani, con appuntamento alle ore 8 all'Arco di Costantino, presso il Colosseo, il socio Rodolfo Paoli, ad iniziativa dell'Associazione archeologica romana, illustrerà il seguente gruppo di monumenti:

Dalle 9 alle 12: Primo tratto dell'Appia antica, la villa ed il Tricipio di Erode Attico, Cecilia Metella, Circo di Massenzio — Dalle 12 all 14 colazione libera in una delle osterie circonvicine.

Ore 14: Chiesa di S. Sebastiano, Platonia, Catacombe di S. Calisto, Terme di Caracalla.

Arrivo in Roma alle ore 18.

I RR. PP. Trappisti hanno gentilmente concesso l'ingresso alle Catacombe.

Censimento equino — Per opportuna norma degli interessati, il Comando del distretto militare ci comunica il seguente avviso:

« Nel corrente mese ha luogo la rivista dei cavalli e cavalle, muli e muli, come da manifesto testè pubblicato dal Comando del distretto militare di Roma.

« Si avvertono tutti i proprietari dei quadrupedi di prendere esatta conoscenza delle norme che regolano l'esecuzione di detta rivista, e che sono contenute nel manifesto stesso, affinchè ciascun proprietario possa in tempo debito ed al luogo assegnato presentare i suoi quadrupedi alle Commissioni di rivista.

« Sono avverriti tutti i proprietari che, a termine dell'art. 2 della legge requisizione quadrupedi, ogni quadrupede non presentato viene dichiarato in servizio militare, ed il proprietario è soggetto alla multa da L. 51 a 500.

La fine dello sciopero dei fabbriferrai. — Come già pubblicammo la maggior parte degli operai è ritornata al lavoro, presso i piccoli industriali.

Ieri, poi, anche nelle grandi officine il numero dei lavoratori è notevole, segno evidente che essi hanno ben compreso essere inutile continuare nell'agitazione.

Intanto pochi scioperanti che ancora entrano delle illusioni, hanno abbandonato l'Orto Agricola, e tengono le loro riunioni nella piccola sala della Lega Generale in via delle Zoccolette.

E' da sperare che anche costoro si persuadano e ritornino al lavoro, che, del resto, si sono fatti abbindolare dai capi del movimento.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Attenti ai bimbi. — L'altra sera alle 22,30, il bambino Antonio Giacchini di anni 7, abitante in Borgo S. Angelo 40, fu lasciato momentaneamente solo sul letto dalla madre, assentatasi per andare a prendere dell'acqua calda che doveva servire per lavare la piccina.

Questa però, nel voltarsi, cadde a terra.

Nella caduta si produsse la probabile frattura della base del cranio.

Accompagnata dai genitori a S. Spirito, i medici si riservarono il giudizio, trattenendola ricoverata.

Ieri mattina i genitori, contro il divieto dei medici, vollero riportarla a casa.

Caduto. — Ieri alle 18, in via Fausta, fuori Porta del Popolo, il ragazzo Amleto Giovenchi di anni 8, abitante al n. 38 della stessa via, cadeva da un mucchiello riportando la frattura dell'omero sinistro.

Trasportato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Un arrestato che si ribella. — Alle ore 3.30 della scorsa notte gli agenti Francabandera e Pompei, del Commissariato di Ponte, sopresero sul portone dello stabile N. 4 in via Larga un individuo appostato, che alla loro vista davasi alla fuga.

Raggiunto e dichiarato in arresto, ribellavasi, colpendo con pugni e calci gli agenti stessi e producendo alla guardia Francobandera contusioni alla mano destra e graffiature al viso giudicate a S. Spirito guaribili in 8 giorni.

Tradotto al Commissariato, l'arrestato fu identificato per Leopoldo Proietti, d'anni 50, senza fissa dimora.

Tentato suicidio. — L'applicato alla Stazione di Termini Gino Bardi Lorenzini, di anni 36, da Firenze, abitante in via Giovanni Lanza 83, tentò ieri di avvelenarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Condotto a S. Antonio, i medici, dopo avergli praticato la solita lavanda, si riservarono il giudizio sulla guarigione.

Le ragioni del tentato suicidio sembra che debbano ricercarsi in dispiaceri avuti nel disimpegnare il proprio servizio.

Ferimenti. — Ieri alle 17 si presentò all'ospedale di S. Antonio il trumviere Antonio Piersirilli, di anni 39, abitante in via dei Serpenti 33, il quale gli riscontrarono una ferita da punta e da taglio alla regione scapolare sinistra guaribile in pochi giorni.

Il Pierosirilli dichiarò di essere stato ferito dalla propria moglie con un coltello mentre era a colloquio in via Merulana con certa Euricletta Baonamici, abitante in via Leonardo da Vinci 8.

La donna dal tramviere, che si chiama Anna Grazia Belli, di anni 24, era stata spinta al fatto dalla gelosia.

— Il ragazzo Gaspare Cocati, di anni 13, abitante in via Goffredo Mameli 18, baullaro, venne ieri a lite con un suo coetaneo rimasto sconosciuto e ricevette da questo un colpo di coltello che gli produsse una ferita, giudicata all'ospedale di S. Spirito guaribile in 5 giorni.

— Alessandro Nardi, di anni 18, abitante al vicolo del Giglio 17, venuto a lite per futili motivi con un suo barbiere, Benedetto Cassiotto, ricevette da questo una coltellata all'avambraccio destro giudicata a S. Spirito guaribile in 10 giorni.

Infortunio. — Antonio Cristofani, nella cava di certo Mariano, nel Casaletti fuori Porta Maggiore il carrettiere Eeniglio Pasico di a. 31 da Nettuno abitante in via degli Equi 30, assieme ora intento a caricare del tufeo su di un carro, il mulo che lo conducera si mosse, cagionando al carrettiere una contusione al braccio sinistro.

Se avrà per 15 giorni.

Morte repentina. — Lavorava a Casal Malocne, presso S. Cosimato, nella via della Pisana, il contadino Luigi Quintiliani di anni 17 da Cesia.

Il povero giovane ieri fu colto da improvviso malore e immediatamente cessò di vivere.

La scorsa notte si recarono in quella tenuta i componenti la Confraternità della Buona morte e il cadavere del Quintiliani venne trasportato al Verano.

Marinoli colti in flagrante. — In via Volsci, alcune guardie del Commissariato di P. S. di S. Lorenzo, sorpresero il giovane Romolo Vespasiani, abitante in via Porta Maggiore 78 e il quindicenne Luigi Di Palma, abitante in via dei Marsi 46, perchè sorpresi a frugare nelle tasche di certo Pietro Santirocchi di Fabriano, il quale, trovandosi in istato di ubbriachezza, dormiva profondamente per terra.

I due ladruncoli furono arrestati.

Furto. — Ieri sera Mario Bellacci, di anni 27, da Genova, entrò nell'osteria di Luigi Lilloggi, in via delle Vergini, e profittando che il padrone serviva alcuni avventori tentò rubare dal cassetto del danaro. L'oste però se ne avvide ed il Bellacci fuggì.

Venne però dalle guardie Zannarelli e D'Agostino fu arrestato in piazza Rosa.

Egli si ribellò e la guardia D'Agostino ricevette un morso alla mano destra.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *L'amico delle donne* di Dumas, uno dei lavori di cui si occupò Ernesto Zacconi, è stato il lavoro da lui prescelto per una prima rappresentazione che avrà luogo stasera.

La parte di *Diana* sarà sostenuta da Ines Cristina.

E' facile prevedere un teatro magnifico.

Adriano. — Con la *Tosca* sarà inaugurata stasera in questo teatro la consueta grande stagione lirica autunnale.

Lo spartito pucciniano avrà ad interpreti principali Ernestica Poli-Randaccio *(Tosca)*, Gius. Giorgi *(Cavaradossi)*, Bart. Dadone *(Scarpia)*, Gius. Giroal *(Angelotti)*, Luigi Roncoal *(Il Sagrestano)*.

Oltre il nome degli artisti dà sicuro affidamento di successo la direzione affidata al valente maestro cav. Gaetano Zinetti.

Dell'orchestra fanno parte 70 sonatori e le masse si compongono di 60 coristi, oltre 18 ragazzi cantori.

— Il servizio tramviario sarà prolungato fin dopo la fine dello spettacolo.

Nazionale. — Il pubblico accorse ieri sera assai numeroso a festeggiare il bravo buffo Renato Pavesi, che dava coi *Granatieri* la sua serata d'onore.

Gli applausi furono calorosi ed insistenti ad ogni fine d'atto e, a scena aperta, così al sortattore, al quale fu offerto un dono di valore, che agli altri artisti.

Stasera prima rappresentazione della nuovissima operetta del maestro Fechner *Helda* per la quale è vivissima l'aspettazione.

Quirino. — Anche ieri sera nel *Toreador* tutti gli artisti della Compagnia Vitale ebbero applausi calorosissimi.

Feste speciali vennero tributate alla Morosini, alla Claire, al Bertini ed al Ferruccio.

La fortunata operetta stasera si ripete nuovamente.

Olympia. — La Bienso, danzatrice eccentrica e suggestiva, reduce dai « Marigny » di Parigi, esordirà lunedì 11.

Essa è la creatrice della famosa « Matchiche » e l'attesa pel suo debutto è tanto viva che già il teatro è quasi tutto venduto.

Domani ultima matinée di Pasquariello, il quale si prepara per la sua serata d'onore che avrà luogo mercoledì.

Regario Romano. — Continuano le repliche della fortunata rivista satirica *Omnibus* che ha avuto tanto meritato successo.

Il pubblico che vi accorre sempre più numeroso si diverte ed applaude le brillissime scene ed i costumi sfarzosi ed originalissimi.

Frattanto si stanno preparando nuovi tipi e nuove scenette.

Cinema-Margherita. — Pieno di seduzioni l'attuale programma, composto di sei films dal vero, drammatiche, comiche, un insieme di novità interessantissime e di artistiche riproduzioni che hanno la durata di un'ora e mezzo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — L'amico delle donne, ore 21.
Adriano — Tosca, ore 21.
Nazionale — Helda, ore 21.
Quirino — Il Toreador ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Nuovo — Spettacolo italiano, ore 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Stadio Nazionale (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.15

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale Stattutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

Assemblea Generale straordinaria degli Azionisti.

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'Assemblea Generale straordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario è convocata per il giorno di giovedì 21 ottobre corrente alle ore 16 nella sede sociale in via del Burrò 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Partecipazione dell'Istituto per la somma di L. 1,500,000 al Consorzio per la concessione di mutui di risanagqiati dal terremoto del 28 Dicembre 1908.

2. - Accettazione della gestione delle operazioni del Consorzio medesimo.

3. - Conseguenti modificazioni allo Statuto Sociale.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 15 corrente presso gli stabilimenti sottoindicati.

Agli intestatari di certificati nominativi, il biglietto d'ammissione sarà rimesso direttamente dalla Direzione Generale dell'Istituto.

Elenco degli Stabilimenti
incaricati di ricevere in deposito le azioni,

ROMA — Banca d'Italia.
BARI — Banca d'Italia.
BOLOGNA — Id.
FIRENZE — Id.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
NAPOLI — Id.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
TRIESTE — Id.
MILANO — Banca Commerciale Italiana.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SPOSI
Oreficeria e Gioielleria a pagamento rateale mensile
A. ALEGIANI - Preffetti 17, p. 4°
Dalle ore 14 alle 20 — Telefono N. 41-64

URICEMIA
L'eccesso di acido urico è causa di protiformi manifestazioni morbose che non risparmiano alcuna parte del nostro organismo, e colpiscono in più special modo le ARTICOLAZIONI, i MUSCOLI, il SISTEMA ORINARIO, il SISTEMA NERVOSO, la PELLE, i VISCERI, ecc....
Contro tutte queste forme morbose e specialmente contro la GOTTA, la RENELLA, la CALCOLOSI, unico rimedio è l'
ANTAGRA-BISLERI
FELICE BISLERI & C. - Milano
Opuscolo gratis a richiesta

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 80.000.000
(- Sede in Roma - Via Poli N. 14)-

A partire dal 15 ottobre 1909 è pagabile nella sede sociale e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Sant-Koib e Schumacher, la cedola n. 75 delle nostre antiche azioni, in Lire 20.

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di azioni sociali, che il loro versamento di Lire 200 per ogni deduzione degl'interessi del 5 0|0 a tutto il 31 dicembre 1909 su tutti i versamenti dovrà essere effettuato entro detta epoca, presso la Cassa Sociale, via Poli n. 14, presso tutti gli Istituti sopra Indicati, e presso la Banca Popolare di Trieste, lo Stabilimento Austriaco di Credito e la Banca Commerciale Triestina.

Roma, 25 Settembre 1909.

Il Gerente:
C. Pouchain.

Monte di Pietà di Roma.

Lunedì 11 ottobre 1909 - La 3ª *Castotta* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 novembre 1908 fino alla polizza n. 207,200.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 dicembre fino alla polizza n. 214,200.

Si ricorda i resti dei pegni venduti nelle Castodie 2ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestazione sopra pegno di oggetti e sopra titoli nominali e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(S) **Grenoble**, 8. — La Regina Margherita ha dedicato la giornata d'oggi a visitare i monumenti della città. S. M. ripartirà domani per l'Italia.

Ministero Tesoro.
Prestito ai Comuni

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti Comuni per costruzione di opere pubbliche:

Pisa - Durazzano (Benevento) - Foresto Sesia (Novara) - Sezzano Mortigliano (Novara) - Soprana (Novara) - Torrile (Parma) - Abbiategrasso (Milano) - Nepi (Roma) - Porto Recanati (Macerata) - Alesio (Lecce) - Crispano (Napoli) - Barcellona Aquila - Rignano sull'Arno (Firenze) - Sospiro (Belluno) - Spezzano Grande)Cosenza) - Cuneacli (Rovigo) - Collesipoli (Perugia) - Cotignola (Ravenna) - Monticalvo Impino (Avellino) - Maschito (Potenza) - Melito (Napoli) - Montefusco (Avellino) - Sandrigo (Vicenza) - S. Vito Chietino (Chieti) - Ajello in Calabria (Cosenza) - S. Maria Ionio (Catanzaro) - Cotrone (Catanzaro) - Pieve d'Alpago (Belluno) - Torgiano (Perugia) - Magione (Perugia) - Potenza Picena (Macerata) - Bardolino (Verona) - Carpenedolo (Brescia) - Pontassieve (Siena) - Castelnuovo Rangone (Modena) - S. Zenone degli Ezzelini (Treviso) - Valle Inferiore Mosso (Novara) - Empoli (Firenze) - Montepulciano (Siena) - Pisoni (Catanzaro) - S. Pottto Sannitico (Caserta) - Ravenna.

Ministero Poste e Telegrafi.
Le entrate postali, telegrafiche e telefoniche.

Nollo scorso settembre si è avuto un reddito superiore a quello di settembre 1908 di L. 576,468.49 per le entrate postali; di Lire 303,868.59 per quelle telegrafiche e di lire 115,453.07 per le telefoniche.

L'entrata complessiva per i primi tre mesi dell'esercizio in corso fu di L. 32,890,838.71 e cioè superiore di L. 2,150,062.07 e quello del corrispondente periodo del precedente esercizio finanziario.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati per radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i segnenti piroscafi, che saranno in comunicazione: il 9 ottobre collo sotto-indicate stazioni:

« Europa » con Capo Mele e Palmaria — « Ultonia » con Vieuti, Monte Cappuccini e San Casaldo — « Maria Washington » con Santa Maria di Leuca — « Laura » con Monte Cappuccini e Venezia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Atlante » partita da Maddalena il 6 e giunta a Civitavecchia il 7 — « Murano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 7 — « Capri » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 7 — « Lido » giunta a Venezia il 7 — « Botta 5 » giunta a Barletta e ripartita il 7.

L'investimento dei « Costi ».

E' giunta alla Camera il rapporto relativo alla inchiesta sull'investimento dei *Costi* per parte dell'Isacroiatore *Amalfi*.

La Commissione d'inchiesta presieduta dall'ammiraglio Mayr ha escluso ogni responsabilità per parte dell'*Amalfi*, inquantochè non fu esso che investì il *Costi*, ma bensì questo si cacciò nella sua rotta dopo aver evitato l'urto della *Varese*.

Si deve alla pronta manovra dell'*Amalfi*, che appena intuito il pericolo diede la contromarcia, se i danni furono limitati e riparabili in pochi giorni.

Il *Costi* non potè poi essere rimorchiato a Napoli la sera stessa dell'investimento perchè le pareti-stagno non ressero l'acqua.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza del diritto marittimo.

(S) **Bruxelles**, 8. La Conferenza del diritto marittimo internazionale ha terminato oggi i suoi lavori.

I risultati della Conferenza si possono riassumere così: La convenzione sull'abbordaggio e sull'assistenza marittima è stata approvata dai rappresentanti di 24 Nazioni.

Per quanto concerne i precedenti progetti di convenzioni sulla limitazione della responsabilità, sulle navi e privilegi delle navi, la Conferenza ha redatto uno specchio che indica i principii che dovranno servire di base agli accordi internazionali.

I delegati si occuperanno ora di conoscere le vedute del loro Governi a questo riguardo.

La Conferenza riprenderà il lavoro interrotto appena le informazioni ottenute lo permetteranno.

La maggior parte dei delegati sono del parere che la nuova riunione plenaria non potrà utilmente aver luogo prima della Commissioni speciali

In questo frattempo le Commissioni continueranno i loro lavori per corrispondenza, ed eventualmente con riunioni convocate dal Presidente.

FRANCIA

(S) **Nantes**, 8. Il Congresso del partito radicale e radicale-socialista, che rappresenta le maggioranze parlamentare, tiene le sue sedute a Nantes.

Le questioni all'ordine del giorno sono state esaminate ieri dalle Commissioni speciali prima di essere discusse in seduta plenaria.

La Commissione che esamina la questione della tattica elettorale propose che il Congresso decida che i candidati del partito debbano nel secondo scrutinio abbandonare la lotta a favore dei candidati socialisti più favoriti di essi, ma soltanto se questi socialisti ripudino le idee di antipatriottismo e di insurrezione.

La Commissione del regolamento proporrà al Congresso di decretare che il partito debba presentare in ogni circoscrizione un candidato unico.

La Commissione della riforma elettorale si è da parte sua pronunciata per il mantenimento dello scrutinio uninominale.

La prima seduta plenaria ha avuto luogo oggi nel pomeriggio. Una lunga discussione si è impegnata sul metodo per la nomina del presidente del Comitato esecutivo, che una parte del congressisti vorrebbe vedere eletto dal Congresso e non già dal Comitato esecutivo. La questione è stata rinviata ad una Commissione.

Il Congresso ha deciso che tutti i parlamentari siano membri di diritto del Comitato esecutivo e che sia aumentato il numero dei membri non parlamentari del Comitato stesso.

Ha approvato infine una mozione proposta dalla Commissione, la quale stabilisce che il partito non presenterà che un solo candidato per ogni circoscrizione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zagabria**, 8. — Il Procuratore generale ha ritirato il ricorso in appello anche pel rimanenti dodici assolti nel processo per alto tradimento che erano tuttora trattenuti in carcerche però ieri sera stessa sono stati rilasciati in libertà.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Provenienti da Singapore e Bombay è giunti a Port Said il 7 corr. i piroscafi:

— E' giunto marinedi sera a Bombay il « Raffaele Rubattino », proveniente da Genova.

Borse e Mercati

Roma, 8 ottobre 1909.

Il fatto che la Banca d'Inghilterra ha rialzato lo sconto di solo 1|2 0|0, è stato dovunque interpretato favorevolmente. E' evidente infatti che tale misura è stata decisa solo in conseguenza del recente aumento di sconto a Berlino, il quale a sua volta, come affermò il Presidente della Reichsbank, fu attuato non già in conseguenza di difficoltà monetarî, ma solo per frenare la speculazione di Borsa.

L'abbondanza monetaria adunque continua, e con essa continuerà il buon andamento economico generale, come lo prova il fatto che in America attualmente già si lamenta una scarsità di vagoni ferroviari.

E' quindi da ritenersi che anche da noi si avrà fra poco un po' di ripresa. Per ogni intanto registriamo un'altra buona Borsa con discreta attività di affari.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.07 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.80.
Rendita 3 1|2 0|0 cons. 104.30.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0, 363.
Banca d'Italia 1374 a 1376 - Commerciale 850 a 849 - Credito 570 - Banco Roma 108 1|2 a 103 3|4 - Omnibus 388 - Gas 1007 a 1011 - Condotte 320 - Aussido 258 a 259 1|2 - Piombino 188 - Immobiliari 261 - Impresse 98 1|2 a 98 3|4 - Carburo 513 a 510 - 515 - Acoto 151 - Soda 97 1|2 - Cementi 127 1|2 - Ramcheri 72 1|2 a 72 3|4 - Molini 101 1|2 - Korka 276 a 277.

CAMBI: Parigi 100.52 1|2 — Londra 25.26 — Berlino 123.73 1|2.

Cambio dazio doganale 9 Ottobre L. 100.50

Dal 4 a tutto il 10 ottobre 1909il no a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 8 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze	Roma
Rend. 3.75 C.	104 65	104 62	104 70	104 85	—
Id. fine mese	104 82	104 82	104 82 1/2	—	—
Id. 3 1/2 0/0	104 27	104 25	104 30	104 20	104 70
A. B. d'Italia	1375	1374	1874	1375	—
» Commerc.	849	850	847	—	—
» Credit. Ital.	577	576 50	578	—	—
» B. Roma	108 75	108 50	103	—	104
Mediterranee	419 50	420	—	—	420
Meridionali	699	699	698	—	699
Sicule, Teeri	1045	1045	—	—	—
Venete	—	—	—	—	—
Navig. Gen.	363	364 50	—	—	—
Raffinerie	332 50	332 50	—	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—	—
Obbligaz.					
Ferrov. 3 0/0	—	361 25	—	—	—
» Merid.	—	363 25	—	—	—
B. d'Italia 3.75	—	506 25	—	—	—
Fond. It. 4.5 0/0	—	509	—	—	—
» 4 1/2	—	518 50	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	510	—	—
Cambi					
su Berlino	123 67	123 65	123 62 1/2	123 65	—
» Francia	100 70	100 70	100 75	100 50	—
» Londra	25 23	25 26	25 25	25 25	—
» Svizzera	100 45	100 42	100 37 1/2	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	104.54 93	104.76 03	103.62 85
3 1/2 0/0 netto	104.36 67	102.51 67	103.32 51
3 3/4 lordo	71.38 75	70.18 75	71.34 14

BORSE ESTERE

Parigi 8 Ottobre.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	97 42	97 47	97 42
	» 3 0/0 perp.	97 42	97 45	97 42
	ITALIANA 5 0/0	non quot.	104 15	non quot.
	Turca	—	93 90	93 80
	Spagnuole	—	95 80	95 35
	Russe nuova	—	97 40	97 85
	portoghese	—	—	89 80
	Ungherese	—	—	97 50
	Egizione 6 0/0	—	104 70	105 05
	Banca di Parigi	1739	1732	1730
	Banca Ottomana	—	741	736
	Credito Fondiario	—	—	693
	Azioni Suez	—	4944	rial. 4855
	Lotti Turchi	—	191 75	193
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	293
	» sull'Italia	—	99 7/8	99 7/8
	» Lombra	—	25 14	25 13
	» Mediterranee	9 15	—	—
	» sull'Argentina	—	—	—

Vienna 8

	7	8
Cred. aus.	661 50	662 50
Rend. oro	116 75	116 65
» carta	95 —	95 —
Ungh. 4 0/0	91 75	91 80
» 5 0/0	82 40	82 30
Union. Hk.	574 25	577 75
» Londra	23 92	23 92
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 7 Ottobre

	8 apertura	8 chiusura
Consol.	88 1/8	88 1/4
Italiana	103 1/8	103 1/4
Turca	93 —	93 —
Spagna	—	75 1/2
Spagna 4 0/0	94 1/4	94 1/2
Giappon.	90 3/4	90 1/4
Argentino	105 —	105 —
Argento	23 15/16	23 14/16

Berlino 8

	7	8
Rend. 3 0/0	—	—
Ital. cons	—	—
» f. mese	—	—
Obbl.

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ

Seconda parte — La signora Arlaban

XXV. - Epilogo.

E, per avvalorare la sua buona fede, chiamò a testimoniare prima Perluis, poi Bourgachon al quale aveva raccontato, il giorno stesso, in cui il velo si era strappato, la verità circa il testamento.

Giulio raccontò, difatto, che, avendo voluto accertarsi a quale visita del dottore Maladet avesse parlato di un testamento già fatto, Martineau non aveva esitato a dichiarare che era stato alla prima.

Se fosse stato complice o colpevole avrebbe risposto in modo tanto compromettente?

Sollecitò la testimonianza della Navallier, che sapevano accanita dietro gli spogliatori di Margherita, e la testimonianza di Margherita stessa.

Vi era però nel suo caso un punto oscuro: si meravigliavano con ragione che non avesse troncato ogni relazione con Maladet e Denizard; ma egli trovava ancora delle risposte trionfanti a queste osservazioni.

Tutto considerato, Médard fu sul punto di dare un verdetto di non luogo a procedere, ma Martineau vi si oppose, dicendo che la messa in libertà non era ciò che richiedeva la sua condizione, specialmente dopo il benevolo resoconto dei giornali.

Che voleva la sua giustificazione completa agli occhi di tutti. Che una giuria avrebbe dovuto scondannarlo se colpevole.

Médard non ci teneva a rimandare indenne Martineau, e preferiva che la responsabilità incombesse alla Corte d'Assise.

Feliciano vi si presentò a testa alta. Non aveva voluto avvocati. La Corte ne aveva nominato uno d'ufficio, ma egli lo aveva pregato di tacere.

Fin dall'apertura dell'udienza Martineau diresse il dibattimento in ciò che lo concerneva.

Non abbiamo bisogno di dire che non corrò discolpare l'antico compare Maladet, che per sua fortuna rimaneva continuare. Ma in tutto quanto riguardava la sua parte del testamento, la sua condotta a Parigi, Martineau si difese energicamente, con un trasporto, che gli valse la simpatia del pubblico e dei giurati.

Fu ben altro quando produsse i testimoni in difesa. Che effettio, quando si videro i protettori più devoti della signorina, venire a deporre in favore dell'avventuriero, e quando si udì Margherita stessa dichiarare che lo stesso giorno in cui aveva visto Martineau aveva dovuto rendere omaggio alla sua delicatezza, alla sua probità, o alle virtù che fanno l'uomo onesto.

La Navallon difese la causa di Feliciano con calore, Bourgachon e d'Arlac fecero altrettanto. E gli altri testimoni del mondo della finanza lodarono Martineau.

Chi sa che in tutto questo Feliciano non avesse intravisto un grande annuncio gratuito che gli avrebbero fatto i giornali di Francia?!

Non si era ingannato.

Le accuse della Lestremont sola contro tutti, furono considerate come immaginazioni di un cervello sconvolto. Il pubblico ministero abbandonò l'accusa, il suo avvocato non prese la parola.

Maladet fu condannato a vita, come falsario e complice dell'assassinio di Lestremont, a cui, del resto, non aveva partecipato ne da vicino, nè da lontano. Martineau uscì libero con un verdetto umanime, di persone che parevano vergognose di non potergli offrire un compenso per le noie subite.

Il verdetto fu accolto con applausi fragorosi, e migliaia di persone vennero a stringere la mano a Martineau che sorrideva con fare sdegnoso.

Entrò dunque nel centro di Parigi per la porta grande, ma fu vittima di uno strano fenomeno. Avova lavorato tanto e tanto brigato all'epoca della sua emissione che si annoiò a non far qualcosa.

Il bohème era diventato lavoratore senza accorgersene.

L'esistenza disoccupata non riuscì va a soddisfarlo. Qualcuno gli consigliò di preparare un nuovo affaire, e questa volta lo fece sul serio. La sua nuova emissione riuscì al di là di ogni aspettativa, e Martineau diventò un uomo serio.

Diciotto mesi dopo si trovava a Londra per i suoi affari. Seduto comodamente in un cab passava per un sobborgo della grande città quando scorse un miserabile, con un cappello a cilindro sfondato, con un vestito nero sudicio, dal quale traspariva la pelle del suo proprietario, calzato in modo inverosimile.

Quell'essere eteroclita aveva dei capelli gialli che gli pendevano lungo le gote e che parevano piangere su quella lamentevole sorte.

Feliciano riconobbe Maladet. Gli gettò una larga elemosina senza dar tempo all'ex barone di riconoscerlo, e proseguì la sua via pensando al passato, ai diversi destini dei quattro attori dell'infame commedia di Bourbon.

E col cuore leggiero, mormorò:

— Questa è la vita!

FINE.

DOMANI

Dall'orlo dell'abisso

di L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrate centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA — Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 13, Telefono 19-84, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 93-16. Tariffa: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 6 la linea. Corpo del giornale L. 20 la linea. Inserzioni finanziarie L. 25. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — Casse piccole L. 10 — Casse piccole-medie L. 15 — Casse medie L. 20 — Casse grandi L. 30 — Casse grandissime L. 40

Conti correnti liberi 1 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 C|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
„ „ di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SIGILLATI
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **18,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle **16,45** — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **23** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **15,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — lunedì mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **19,50** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e restaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani mattina.

FERRO-CHINA ROSATI

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
del cav. G. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infanzili.*
ROMA, presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quadri		Fili isolati
Centim. 6 L.	2.45	lisci . . L.	0.30	centim. 14 L.	1.60	3 Numeri L.	11.75	7x10 . . . L. 4.—
» 8 »	2.80	filettati oro »	0.50	» 16 »	1.80	6 » »	21.—	8x10 . . . » 3.75
» 8 »	3.20	bianchi . . »	0.25	» 18 »	2.20	12 » »	35.75	8x10 . . . » 3.75
» 10 »	4.75	»	0.30	» 21 »	2.75	18 » »	58.50	*Cordoni di seta*
» 12 »	6.—	Vasilo . . . »	0.15	mobile »	4.50	12 » »	35.75	al metro . . L. 0.2

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per avvisi economici - Vedi tariffe.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

VINO PROTTO — DITTA GIACOMO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 3.25 | 6.— | 7.40 | 9.5 | 10.45 | 13.30 | 15.15
Pisa-Livorno . . . . | 8.— | 8.35 | 12.55 | 16.30 | 20.40 | 23.45 |
Pisa-Milano . . . . | 8.— | 8.35 | 12.55 | 16.30 | 20.40 | 23.45 |
Foligno-Ancona . . . | 6.30 | 11.— | 12.40 | 15.5 | 18.35 | 22.20 |
Firenze-Milano . . . | 8.— | 10.25 | 13.— | 16.10 | 21.10 | 23.40 |
Grosseto . . . . . | 7.30 | | 15.— | | | |
Tivoli-Avezzano . . . | 16.30 | 15.30 | 18.— | 20.— | | |
Tivoli . . . . . | 16.30 | | | | | |
Civitavecchia . . . . | 7.15 | | | | | |
Frascati . . . . . | 6.30 | 8.50 | 12.3 | 16.15 | 17.10 | 18.40 | 19.35
Velletri-Terracina . . | 5.30 | 12.35 | 17.30 | | | |
Velletri . . . . . | | | | 20.54 | | |
Fiuggi . . . . . | 5.40 | 8.35 | 8.40 | 16.— | | |
Mandela-Subiaco . . . | 7.00 | 10.30 | | | | |
Ladispoli . . . . . | 5.50 | 7.30 | 14.10 | 14.55 | | |

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 16.05 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 5.45 | 8.15 | 11.40 | 13.10 | 14.25 | 17.40 | 18.—
Torino-Pisa . . . . . | 7.— | 8.50 | 9.55 | 17.30 | 19.30 | 20.10 | 20.30 | 10.30 | 20.10 | 20.30 | 10.30 | 20.10 | 20.30 | 10